n° 09 maggio 2022

D&G motors
CONCESSIONARIA UFFICIALE
Via 2 Giugno 68/70 Mirandola
www.degautogroup.com
0535 20301

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | lindicatoremirandolese

EDITORIALE

Stare tutti insieme

Nel cuore della nostra città

Le Fiere cittadine, in molti casi hanno storie secolari: cambiano ed evolvono, ma non tradiscono mai la tradizione di cui spesso rappresentano una plastica sintesi. Forse anche per questi motivi, di anno in anno, in tanti aspettano questo appuntamento con curiosità e desiderio di scoprire qualche novità e ritrovare un pezzo della propria storia. La prossima edizione della Fiera di Mirandola – in programma da giovedì 12 a lunedì 16 maggio – sarà un'occasione per ritrovarsi e riempire le piazze e il centro storico. Tutti insieme per riflettere, sorridere o anche semplicemente stare di nuovo insieme.

pag. 17 MIRANDOLA
FALEGNAMERIA FREGNI COMPIE 100 ANNI

APPROFONDIMENTO

Il ritorno della storica Fiera di Mirandola tra tradizione, divertimento e futuro

Un'occasione per riscoprire e valorizzare l'identità unica di un intero territorio dalla storia prestigiosa

La 218esima fiera di Mirandola si pone quest'anno come un ideale anello di congiunzione tra passato, presente e futuro. Tra i protagonisti di un prestigioso passato c'è prima di tutto la famiglia dei Pico con oltre cinquecento anni di storia e poi i luoghi testimoni della storia a partire dal Castello pronto a tornare agli splendori passati insieme al palazzo Comunale come già è stato per il Duomo. Poi c'è la piazza, cuore pulsante della comunità e quindi anche di questa nuova edizione della fiera. C'è poi un futuro che, nostro malgrado è iniziato 10 anni fa con la reazione ferma e corale alla tragedia del terremoto e che oggi si delinea attraverso la crescita di un territorio, reso unico da persone che non si tirano mai indietro di fronte alle nuove sfide. Sfide che guardano avanti attraverso le lenti della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità. Pronte ad essere colte e superate lavorando senza soluzione di continuità ottimizzando tutto quello che la città, le frazioni e sino alle più piccole località – in sintesi, le Terre dei Pico - sanno offrire. La fiera parte da qui offrendo all'intera comunità locale un'opportunità di svago e al tempo stesso di riflessione sulla identità storica e culturale del territorio mirandolese.

CONTINUA A PAG. 4

pag. 30 SPORT
ALEOTTI AL GIRO D'ITALIA

Taigo 1.0 TSI R-Line 110 CV BMT tua a € 24.119,00 (chiavi in mano IPT esclusa) - Prezzo di listino € 26.350. Il prezzo comunicato di € 24.119,00 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e dello Concessionario Volkswagen aderenti all'iniziativa pari a € 2.231. Offerta valida fino al 30.04.2022. Anticipo € 4.700 oltre € 300 istruttoria pratica - Finanziamento di € 19.419,00 in 35 rate da € 229,00. Interessi € 2.717,49 - TAN 5,39% fisso - TAEG 6,50% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 14.121,49, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 19.419,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 48,54 - Importo totale dovuto dal richiedente € 22.269,03 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida sino al 30.04.2022. La vettura raffigurata è puramente indicativa.

Mirauto s.r.l.
Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507
info@mirauto.volkswagengroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK

Completate le manutenzioni ai cancelli dei cimiteri

A San Martino Spino sostituito l'intero sistema meccanico e di automazione che consente l'azionamento programmabile di apertura

Durante un sopralluogo di controllo di fine ottobre 2021 si riscontrava un problema al funzionamento del cancello principale del cimitero di San Martino Spino. Si provvedeva immediatamente nei giorni successivi ad affidare l'intervento di sistemazione ad una ditta specializzata.

Purtroppo, come è noto, le forniture di certi materiali e certi componenti elettronici registrano pesanti ritardi con la conseguenza di mettere in difficoltà i cantieri ed i servizi manutentivi. Questo è accaduto anche per il materiale necessario all'intervento di San Martino Spino, ma finalmente nello scorso mese di marzo si è potuto dar corso ai lavori.

È stato sostituito l'intero sistema meccanico e di automazione che consente l'azionamento programmabile di apertura e chiusura del cancello [foto]. Il costo è stato di 2.049,60 euro.

Nei giorni successivi è stato completato anche l'intervento di manutenzione straordinaria al cancello principale del cimitero di Mirandola, resosi necessario dopo l'effrazione avvenuta a febbraio.

Anche in questo caso è stato sistemato il meccanismo di automazione con un costo di 2.147,20 euro.

Nello scorso autunno analoghi interventi ai sistemi di automazione erano stati eseguiti su altri cimiteri: i costi sono stati di 2.049,60 euro per la sistemazione del meccanismo del cancello del Cimitero di Mortizzuolo e di 2.415,60 euro per la sistemazione del meccanismo del cancello del Cimitero di Tramuschio.

Referendum del 12 giugno, si applica la par condicio

Su disposizione del Co.Re.Com. Emilia-Romagna, in applicazione della normativa sulla Par Condicio, in relazione al prossimo appuntamento refendario fissato per il prossimo 12 giugno l'Indicatore Mirandolese si asterrà dal pubblicare lo spazio Tribuna Politica e fornirà informazioni e comunicazioni sulle attività della Pubblica Amministrazione in forma impersonale ed indispensabile per lo svolgimento delle proprie funzioni.

MIRANDOLA

Tari sempre meno cara: approvata un'ulteriore riduzione della tariffa a favore di famiglie e imprese

Via libera all'unanimità alla proposta dell'Amministrazione Comunale. L'Isee è stata portata a 20.000 euro per estendere gli aiuti

352.680 euro. Questa in definitiva è la cifra complessiva stanziata dal Comune di Mirandola, attraverso la variazione di bilancio approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta di mercoledì 27 aprile, per ridurre ulteriormente il peso della Tari, la tariffa rifiuti, su famiglie, imprese ed attività commerciali, comprese quella della ristorazione.

Con una importante novità: l'estensione a 20.000 euro dell'Isee, l'indicatore sul quale viene parametrata la possibilità di accedere alle agevolazioni ed i relativi importi. Ciò significa che una platea sempre più ampia di famiglie mirandolesi, non solo quelle con redditi bassi, potranno accedere alle ulteriori riduzioni previste.

Dopo le decisioni assunte nel 2021 dall'Amministrazione Comunale di utilizzare l'extra gettito generato dal recupero dell'evasione, effettivamente incassato, per ridurre le tariffe nel triennio 2021-2023, si tratta di un altro importante intervento a sostegno diretto dei cittadini e degli imprenditori, con efficacia immediata per l'anno in corso. In questo periodo, il Comune di Mirandola, a livello provinciale, è l'unico ad avere varato una ulteriore riduzione della Tari rispetto a quanto già deliberato.

Un impegno riconosciuto da tutte le forze politiche con il voto favorevole al provvedimento. Un ringraziamento, nel corso della discussione consigliare, ha riguardato gli uffici ed il responsabile amministrativi per il lavoro svolto.

Alla base dell'atto per un valore, sul 2022 di 115.000 euro, diverse considerazioni illustrate dall'Assessore al bilancio: da un lato il fatto che il termine dell'emergenza Covid il 31 marzo 2022 non va di pari passo con il termine delle difficoltà per le famiglie e le imprese che ancora pagano gli ammanchi delle restrizioni e dei periodi di chiusura oltre che, in diversi casi, la perdita del lavoro. Inoltre la pandemia ancora in corso, unita agli effetti del conflitto in Ucraine, determina ancora una situazione che produce effetti negativi sul piano sociale ed economico.

Di seguito, entrando nel merito provvedimento approvato e di quelli intrapresi per il 2022 dall'Amministrazione Comunale, si evidenziano le principali azioni introdotte sul fronte della riduzione della pressione tariffaria su famiglie e imprese.

PER LE UTENZE DOMESTICHE

- Bonus sociale per le utenze svantaggiate, in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale: stimata riduzione per un importo di 43.294 euro
- Bonus per le famiglie numerose con 3 o più figli a carico e con ISEE non superiore ad euro 20.000. La novità riguarda l'innalzamento della soglia dell'Isee per consentire di accedere alle agevolazioni una platea più ampia di nuclei famigliari. Previsti per la riduzione 40.000 euro fino alla copertura massima del 70% della tariffa fissa e variabile complessivamente dovuta

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

- Con Codice Ateco compreso nell'allegato al d.l. 137/2020 che hanno subito limitazioni temporali estese dell'attività (rientrano anche bar, ristoranti, alberghi, pasticcerie, impianti sportivi), è prevista una riduzione della tariffa corrispettiva del 25% sia della quota fissa sia della quota variabile con possibilità di aumento della riduzione in caso di capienza fino a 75%. L'ammontare di tale riduzione è di circa 60.000 euro.
- Utenze che hanno subito limitazioni temporali medie con la sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021. Rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari di prima necessità. La riduzione della tariffa complessi corrispettiva è pari al 15% sia della quota fissa che della quota variabile con possibilità di aumento della riduzione in capienza fino al 45%. In base alle stime operate da Aimag detta riduzione è quantificabile in 27.460 euro.

L'Amministrazione Comunale ha donato agli studenti prossimi alla maggiore età copia della Costituzione

La Costituzione Italiana è il fondamento della nostra democrazia, la sintesi delle regole, dei diritti e dei doveri, della convivenza civile, politica e sociale del nostro paese. Concetti semplici, che nella mattinata di mercoledì 27 aprile hanno accompagnato il dono, da parte dell'Amministrazione comunale mirandolese, di una copia della Costituzione italiana ai ragazzi delle quarte classi degli istituti superiori di Mirandola.

Un'iniziativa, pensata e messa a punto dall'Amministrazione Comunale proprio per l'importante valore rappresentata dalla Carta Costituzionale e dalla conoscenza da parte dei giovani neo maggiorenni.

A riceverla dalle mani degli assessori al bilancio e dell'istruzione gli studenti prossimi al compimento del 18esimo anno di età delle scuole superiori cittadine Pico, Luosi e Galilei. I rappresentanti istituzionali hanno sottolineato come diventare maggiorenni per lo Stato Italiano, rappresenti il fondamentale passaggio a all'essere cittadini pienamente protagonisti del proprio Paese a tutti gli effetti. Il momento è stato caratterizzato da forte partecipazione da parte dei ragazzi che non hanno ringraziato l'Amministrazione Comunale per quanto ricevuto.

In un momento difficile come quello attuale, segnato da due anni di pandemia mondiale ed ora con una crisi bellico-militare alle porte dell'Europa, l'Amministrazione Comunale ha voluto evidenziare come la Costituzione abbia oggi più che mai un valore elevato. Soffermarsi a leggerla, consentirà di coglierne il senso, rispettare i principi in essa contenuti e di portare avanti i valori dei Padri costituenti. Soprattutto permetterà di avere la consapevolezza di quanto siano importanti e basilari i concetti di libertà, solidarietà e dignità umana, che fondano e fanno grande un paese come l'Italia.

CONTINUA DA PAG. 1

Fiera di Mirandola: saranno cinque giorni di festa per stare tutti insieme

Sarà prima di tutto una festa per tutti in grado di offrire momenti di svago e riflessione per i grandi e i piccini. Per dare spazio agli spettacoli saranno allestiti ben due palchi. Quello di maggiori dimensioni sarà posizionato in Piazza Costituente, il secondo troverà invece posto in Piazza della Conciliazione. L'offerta sarà varia e ricca come non mai: a disposizione del pubblico ci saranno cui si uniscono aree in cui si realizzeranno incontri, si svilupperanno dibattiti, si presenteranno i risultati di ricerche storiche dedicate alla Terra dei Pico. Un'attenzione particolare sarà riservata alla gastronomia. In piazza Marconi sarà presente lo spazio denominato GUSTOSA, padiglione dedicato alla riscoperta degli antichi sapori di Mirandola: tutte le sere, dalle 19, con l'aiuto di AMO Mirandola e del Comitato del maccherone al pettine delle valli mirandolesi, si potranno gustare,

gnocco fritto con salumi, maccheroni al pettine e ciambella. Non mancheranno i tradizionali espositori provenienti da ogni parte d'Italia con i loro colorati stand pieni di novità e il Luna Park. Un ruolo centrale avranno le associazioni di volontariato il cui supporto è determinante per la riuscita dell'evento. Oltre ad essere presente dietro le quinte, il mondo del volontariato si presenterà con spazi propri all'interno dei quali sarà possibile conoscere e apprezzare le attività svolte a favore della comunità. Grazie all'impegno di AIMAG in più occasioni si tratteranno temi legati alla tutela dell'ambiente. Tra le mostre sono inoltre sicuramente da segnalare "Sculture in legno" promossa da La Nostra Mirandola O.D.V. in collaborazione con il maestro Radames Mattioli, "Cura della Casa Comune" a cura dell'Ufficio pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Bergamo e adattata della commissione Laudato Sì del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Mirandola, "Trucioli e colori" curata da Ruggero Levratti e, infine, "La ciclistica mirandolese 1903". Lo storico sodalizio accoglierà i visitatori mostrando trofei e foto d'epoca che ci faranno rivivere alcuni momenti del secolo scorso. ***A.pi***

IL 13 MAGGIO VA IN SCENA "MOGOL RACCONTA MOGOL"

Giulio Rapetti, in arte Mogol, sarà uno degli ospiti d'eccezione. Salirà sul palco allestito in piazza Costituente alle ore 21 di venerdì 13 maggio. Mogol per l'occasione porterà in scena lo spettacolo "Mogol racconta Mogol", una performance affascinante che si sviluppa attraverso l'appassionata narrazione autobiografica raccontata, tra canzoni e aneddoti, dal più grande poeta della canzone italiana. Un poeta che si mette a nudo e la cui carriera è indissolubilmente legata prima di tutto all'indimenticabile Lucio Battisti. Uno spettacolo da non perdere che vedrà sul palco l'autore di alcuni dei maggiori successi della musica leggera italiana.

Silvio Borghi e Lidia Caleffi Giusti fra le Nazioni

In un'epoca segnata dagli orrori e dalla caduta dei valori della civiltà, alcune persone eccezionali si sono opposte alla legislazione antisemita e alla politica di sterminio nazi-fascista, rischiando la propria stessa vita. Sono i Giusti fra le Nazioni, persone che nei drammatici anni della Seconda guerra mondiale si rifiutarono di rimanere indifferenti di fronte alla terribile tragedia abbattutasi sul popolo ebraico. I cittadini italiani riconosciuti Giusti fra le Nazioni sono circa 700. Da oggi all'elenco si aggiungono anche i nomi di Silvio Borghi e Lidia Caleffi. Residenti a Mortizzuolo di Mirandola, i coniugi si adoperarono per assicurare la vita delle famiglie Talvi ed Almoslino dapprima fornendo loro generi alimentari, successivamente offrendo un nascondiglio sicuro a Raffaele e Leone Talvi, ed infine, conducendo le famiglie Talvi e Almoslino al confine con la Svizzera, dove esse trovarono salvezza.

La cerimonia per l'attribuzione della più alta onorificenza civile dello Stato d'Israele si è svolta il 28 aprile scorso nella Sala Estense del comune di Varese alla presenza anche dell'assessore alla salute a nome dell'Amministrazione comunale di Mirandola. Esposto per l'occasione presso il salone estense anche il gonfalone del Comune di Mirandola accompagnato dalla Polizia locale mirandolese, tra cui il comandante Gianni Doni.

A rievocare i fatti storici, nell'emozione collettiva degli invitati alla cerimonia, i racconti di Shmuel e Dvora, figli dei salvati Menachem Almoslino e Alice Talvi, Vinka Talvi, vedova del salvato Raffaele Talvi, di Elsa Borghi, figlia di Lidia Caleffi e Silvio Borghi, e di Umberto Broggi, genero dei coniugi da oggi Giusti fra le Nazioni. Il video della cerimonia è visibile sul sito www.comune.mirandola.mo.it

I progetti del Centro Documentazione Sisma Emilia 2012

Nell'ambito delle iniziative programmate per il decennale del terremoto che sconvolse le nostre Comunità, il "Centro Documentazione Sisma Emilia 2012" - di cui fanno parte il Comune di Mirandola, la Regione, l'Ucman (Unione Comuni Modenesi Area Nord), e le Università di Bologna, Ferrara, Parma e Modena-Reggio - ha elaborato un programma condiviso dai Comuni della Bassa modenese e articolato in cinque progetti volti alla riscoperta e alla rigenerazione delle terre colpite dal sisma.

I Ciclopercorsi della ricostruzione costituiscono una rete di 16 itinerari tematici intercomunali, che si connettono alla 'Ciclovia del Sole' e alla 'Ciclabile Provinciale ex Sefta'. Il tema è quello della mobilità lenta e sostenibile per conoscere il diffuso patrimonio architettonico, paesaggistico e geologico delle terre attraversate dai bassi corsi di Secchia e di Panaro. Itinerari pensati sia per le Comunità locali che per i turisti provenienti dai territori circostanti, in particolare per quelli che sempre più numerosi raggiungeranno la Bassa modenese seguendo proprio la 'Ciclovia del Sole'.

Cantieri aperti è un altro progetto di scoperta, complementare a quello dei Ciclopercorsi. In questo caso i protagonisti saranno i singoli edifici danneggiati dal sisma A gruppi si entrerà in fabbricati pubblici e privati per una visita guidata che illustrerà gli interventi di restauro in corso o già completati. Le visite guidate per gruppi, con prenotazione obbligatoria presso i vari Comuni, inizieranno a maggio per continuare fino all'autunno.

Nel mese di maggio inaugurerà a Mirandola la mostra 'Memorie dal sisma' che sarà aperta al pubblico fino al 24 luglio. La mostra racconta con un linguaggio multimediale, attraverso immagini fotografiche e video, la storia delle comunità colpite dai terremoti e in particolare quella dei beni culturali gravemente danneggiati. Un patrimonio fortemente identitario raccontato in tre distinte sezioni che raccontano alcune significative tappe del difficile e complesso percorso della ricostruzione, dai mesi dell'emergenza ai giorni nostri.

L'architettura ferita dal sisma sarà il tema anche della collana editoriale "Atlanti del Centro Documentazione Sisma Emilia 2012", articolata in una serie di volumi tematici. È in corso di preparazione il primo volume che avrà un carattere introduttivo.

Infine è stata programmata una intensa attività convegnistica curata da Unimore e alla quale parteciperanno docenti delle quattro Università emiliane che fanno parte del Centro. Si inizia con un Convegno divulgativo multidisciplinare nella giornata di sabato 21 maggio a Mirandola, per proseguire nel periodo giugno-novembre con un Convegno diffuso articolato in sei sessioni tematiche tenute presso gli altri Comuni della Bassa Modenese. Concluderanno questa intensa attività convegnistica due sessioni didattiche autunnali dedicate alle scuole superiori di Mirandola e di Finale Emilia.

Giovedì 12 maggio 2022, alle ore 21.00 a San Possidonio, all'Auditorium di via Focherini si terrà la presentazione dell'intero programma.

DAL COMUNE DI MIRANDOLA UN PROGETTO DI COMUNITÀ

Dalla sua ideazione al suo sviluppo il Progetto Sisma ha sempre mantenuto al centro la visione del territorio nel suo complesso. Il comune di Mirandola è impegnato da mesi in un lavoro in rete con le singole realtà territoriali. Con un occhio attento alle nuove generazioni e in un rapporto stretto con la scuole, coinvolte nelle iniziative (si veda al riguardo anche pag. 20).

DA MIRANDOLA UN PROGETTO CHE GUARDA AL FUTURO

Il progetto Centro Documentazione Sisma Emilia 2012 è stato sviluppato su impulso del comune di Mirandola. Un progetto sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna e che guarda al futuro. Basato su alcuni concetti chiave: conservare, condividere e promuovere conoscenze scientifiche in relazione al sisma, diffondere la cultura della sicurezza e della responsabilità, e realizzare a Mirandola un polo per la conservazione della memoria e per lo sviluppo identitario del territorio colpito dal terremoto. Obiettivi che si sintetizzano in una frase del Coordinatore del progetto Centro Documentazione Sisma Emilia 2012, Paolo Campagnoli: "La memoria vive se sta nel presente e si proietta nel futuro."

A dieci anni dal terremoto, le conseguenze e le conoscenze sul suolo: convegno regionale il 27 maggio

Dieci anni sono passati dal 20 maggio 2012 quando, alle 01:13, una scossa di magnitudo 4.2 diede inizio a una sequenza sismica che ha duramente colpito la pianura emiliana, l'area nord della provincia, il comune di Mirandola. Nelle due settimane successive, almeno 14 sono state le scosse capaci di causare danni di cui 6 di magnitudo superiore a 5; le più forti il 20 maggio alle 04:03 (magnitudo 6.09) e il 29 maggio alle 09:00 (magnitudo 5.9). Il sisma del 2012 ha causato 28 vittime, 300 feriti e oltre 45.000 sfollati; la stima dei danni ha superato i 13 miliardi di euro con un forte impatto sulle attività produttive.

Le scosse più forti hanno innescato anche diffusi fenomeni di liquefazione che, localmente, hanno aggravato il bilancio dei danni e reso più complicata la ricostruzione.

Numerosi gli studi e gli approfondimenti sulle cause e gli effetti di questo sisma, avviati a ridosso delle prime scosse. Le reti sismiche nazionali e quelle locali, installate temporaneamente, hanno permesso l'acquisizione di un'ingente mole di nuovi dati sismologici che, incrociati con quelli geofisici e stratigrafici già in possesso della Regione, hanno consentito di aggiornare le conoscenze sulla pericolosità sismica e le caratteristiche sismotettoniche del sottosuolo padano.

I risultati di questi studi, insieme al resoconto di quanto il sisma è 'costato' saranno oggetto del Convegno "Le conoscenze geologiche 10 anni dopo" che si terrà venerdì 27 maggio 2022, nella Terza Torre della Regione Emilia-Romagna (viale della Fiera, 8 – Bologna).

Al convegno si potrà partecipare in due modalità: sia in presenza sia in modalità on-line. In entrambi i casi i moduli di registrazione sono disponibili sul sito web della Regione www.regione.emilia-romagna.it L'evento sarà visibile sul canale YouTube della stessa Regione.

Festa della Mamma domenica 8 maggio a Villa La Personala con musica, danza e presentazione di libri

Domenica prossima 8 maggio, Villa La Personala – in via Personali 17/19 a San Giacomo Roncole - apre i cancelli per celebrare la Festa della Mamma insieme alla cittadinanza di Mirandola: un'occasione per far conoscere la villa (insignita di un prestigioso premio Unesco) e allo stesso tempo per trascorrere un felice pomeriggio.

Dalle ore 15 gli ospiti saranno allietati con concerti, presentazioni di libri e danza. Saranno presenti autorità e alcune associazioni del territorio che venderanno a scopo benefico alcuni manufatti e fiori. Inoltre all'interno della villa sarà ospitata una mostra fotografica curata dal circolo fotografico Photoclub Eyes di San Felice sul Panaro. I concerti vedranno protagonisti alcuni giovani allievi della Scuola di Musica 'Carlo e Guglielmo Andreoli', grande eccellenza di Mirandola; inoltre ci sarà l'opportunità di assistere a due spettacoli di danza affidati alla Scuola di danza Khorovodarte. Nel primo pomeriggio invece, saranno presentati dagli autori stessi - Ludovico Del Vecchio e Claudio Gavioli - due libri di recente pubblicazione. Inoltre, all'ora dell'aperitivo passeggiando per il meraviglioso parco della villa, si potrà ascoltare dal vivo la Carne Band, giovane gruppo emergente di ritorno da Casa Sanremo.

In questa felice occasione Villa La Personala riceverà un premio assegnato dall'Unesco con la seguente menzione: "per l'elegante restauro di una Villa nobiliare storica con particolare attenzione agli aspetti architettonici originali, divenuta ora importante per la rivalutazione del paesaggio circostante e per la promozione di un turismo sostenibile."

La villa, infatti, ha l'ambizione di diventare un punto di accoglienza per un turismo sostenibile ma anche luogo di ospitalità per tutte le manifestazioni culturali del territorio e punto di riferimento per le associazioni che realizzano eventi. Per questo motivo la proprietà è lieta di accogliere la cittadinanza per un pomeriggio di primavera all'insegna della cultura in ogni sua forma e soprattutto della giovialità.

Nuova rilevazione Istat: dal 2019 a oggi il comune di Mirandola ha 187 residenti in più. Tutti i dati

Aumentano i residenti maschi e diminuiscono le donne. Rispetto al 2019 i centenari sono più che raddoppiati, nascite in crescita

Mirandola è una città che negli ultimi quattro anni è cresciuta a livello di popolazione e che ha modificato lievemente la propria composizione demografica. Il quadro emerge dai numeri disponibili sul sito dell'Istat, la cui banca dati mette a confronto le cifre per singolo comune nella data del primo gennaio di ogni anno, iniziando dal 2019 e arrivando al 2022.

Andando a scaricare i dati del principale istituto di statistica nazionale, si legge che Mirandola al primo gennaio 2022 aveva una popolazione di 24.110 abitanti, di cui le femmine rappresentano la maggioranza essendo 12.339 (il 51,2% del totale) contro gli 11.771 maschi. Rispetto a Capodanno 2019 la città e le sue frazioni mettono insieme 187 residenti in più: va però detto che nel quadriennio non c'è stata una crescita costante, in quanto il primo gennaio 2020 c'erano 24.122 cittadini, scesi nel 2021 a 24.103 e poi risaliti con l'inizio del 2022, ma sotto di 12 unità rispetto a due anni fa.

Rispetto al 2019 il numero delle donne è leggermente diminuito: erano 12.367 e adesso sono 12.339. Sono aumentati i residenti maschi, che il primo gennaio 2019 erano 11.556 e oggi sono 11.771, in questo caso con una crescita che non si è mai fermata nemmeno negli anni intermedi. Gli stranieri residenti a Mirandola al primo gennaio 2022 risultano essere 3.721 persone, di cui 1.794 uomini e 1.927 donne. L'anno precedente erano soltanto sette in più, soltanto che le donne erano un numero maggiore di oggi (1.943) e gli uomini di meno (1.785). Il primo gennaio 2019 la popolazione non italiana era di 3.567 persone, di cui 1.692 uomini e 1.875 donne.

Andiamo invece a vedere alcuni indicatori relativi alla natalità e alla longevità. Partendo da quest'ultima, si nota come Mirandola abbia più che raddoppiato dal 2019 al 2022 il numero delle persone che al primo gennaio avevano cento anni di età o di più. A Capodanno 2019 erano in cinque, tutte donne, nel 2020 sono diventati otto (un uomo e sette donne), nel 2021 14 (cinque maschi e nove femmine) fino ad arrivare nel primo giorno del 2022 a quota 12, equamente distribuiti tra i due generi. Sono anche aumentati i bambini che al primo gennaio non avevano compiuto un anno, indicatore che ci permette di individuare un certo aumento della natalità. La crescita è stata costante: 167 bambini di zero anni residenti il primo gennaio 2019, 168 nello stesso giorno del 2020, 196 nel 2021 e 202 nel 2022, di cui 109 maschi e 93 femmine. In questo quadriennio, salvo il 2020 in cui il numero era equamente suddiviso tra i due generi, i maschi con zero anni al primo gennaio sono sempre stati in maggioranza rispetto alle donne, quindi all'opposto rispetto alla tendenza generale della popolazione. Guardando il 2021, il mese con il maggior numero di decessi è stato gennaio (31) e quello con meno lutti novembre (18). Sempre lo scorso anno, i nati vivi residenti a Mirandola hanno invece avuto un range tra i 12 di giugno e i 22 di ottobre.

Ci sono altri dati interessanti che emergono, in particolare relativi alle migrazioni delle residenze. Nel 2020 si sono iscritti all'anagrafe 667 cittadini provenienti da altri Comuni contro gli 804 del 2019. Il saldo migratorio, ovvero quello tra chi lascia la residenza e chi la prende a Mirandola, è stato positivo sia nel 2019 (+214) che nel 2020 (+140). Nel 2021 siamo a 766 persone tra i nuovi residenti contro 643 che sono andati altrove, con un saldo di +123. Considerando come il numero dei morti nel triennio 2019-2021 ha superato sempre il numero dei nati vivi, queste dinamiche hanno fatto sì che i dati demografici generali si mantenessero sugli stessi livelli senza assistere a decrementi.

Infine uno sguardo allargato: l'intera provincia di Modena al primo gennaio 2022 registrava un totale di 702.787 abitanti, contro i 703.696 di un anno prima, 707.119 di due anni fa e i 706.757 del 2019.

Marcatura dei dispositivi CE nel settore biomedicale, convegno all'Auditorium Montalcini l'11 maggio

'Il rapporto delle PMI nel processo di marcatura CE dei dispositivi medici e la conformità al regolamento (UE) 2017/745'.

Questo è il tema del convegno a cui il Comune di Mirandola ha concesso il proprio patrocinio, in programma mercoledì 11 maggio all'Auditorium Rita Levi Montalcini in via 29 Maggio. L'iniziativa viene promossa da Shomed, la manifestazione del biomedicale con sede a Medolla, da un'idea della Isemed e con la sponsorizzazione di alcune aziende del comparto principale dell'economia mirandolese e dei territori limitrofi.

Durante l'evento, che si terrà dalle 15 alle 18.30, verrà organizzata una tavola rotonda a cui prenderanno parte i principali organismi notificati di riferimento per le aziende del biomedicale: Istituto Superiore di Sanità, TUV Rheinland, TUV Sud, Kiwa Cermet, Bureau Veritas e ICIM. Sono stati chiamati a intervenire anche Confindustria Dispositivi Medici e Confimi Sanità in rappresentanza dei fabbricanti, oltre alla direzione generale Salute e Sicurezza Alimentare della Commissione Europea.

L'incontro sarà moderato dall'ingegner Guido Bonapace, amministratore unico e fondatore di Isemed, e avrà in scaletta una serie di argomenti di grande interesse per il comparto. Nell'ordine: tempi e iter per il rinnovo della marcatura CE secondo regolamento 2017/745 per dispositivi 'legacy'; misure di tutela della PMI nella marcatura CE in base alla premessa del regolamento 2017/745 e delle priorità della politica economica della Commissione; applicazione del 'principio di proporzionalità' del livello di controllo da parte dell'Organismo Notificato per la marcatura CE secondo il regolamento 2017/745; la tutela della proprietà intellettuale nel percorso OBL di marcatura CE secondo regolamento 2017/745.

Per iscriversi: https://shomed.it/it/tavola-rotonda-11-maggio.html

Estate da vivere al Barchessone Vecchio

Entra nel vivo la stagione di eventi per conoscere ed immergersi nella natura delle Valli

Raggiungere il Barchessone Vecchio di via Zanzur, nelle Valli mirandolesi, a San Martino Spino, garantisce già da quando si imbocca l'ultimo tratto di strada sterrata, una boccata di ossigeno, un tuffo nella tranquillità. Del resto ci si trova nel bel mezzo di un'area naturale protetta.

Qui la primavera, con tutte le opportunità di svago a contatto con la natura, è già iniziata. La struttura del Comune di Mirandola, completamente ristrutturata, ospita all'interno mostre di carattere ambientale e naturalistico, un punto informativo per conoscere e visitare le Valli, e garantisce una base organizzativa per tutte le iniziative in programma. Grazie agli operatori della Quarantolese Aps che gestiscono le aperture della struttura e al Ceas la Raganella per le iniziative in programma e la gestione della promozione e dell'accoglienza turistica, la stagione (iniziata da alcune settimane), entra nel vivo.

Sabato 7 maggio alle ore 15.30 si terrà l'ultimo incontro rivolto alle famiglie per sperimentare insieme 'La scuola in natura'. Dedicato a bambini e genitori, l'appuntamento offre la possibilità di immergersi completamente nell'ambiente delle Valli mirandolesi, per esplorare, scoprire storie naturali e vivere vere avventure in natura.

Al Barchessone, aperto nei fine settimana dalle 15.30 alle 19.30, a disposizione mappe ed informazioni utili per spostarsi autonomamente, anche con servizio di noleggio gratuito di biciclette e una audio guida sulle Valli mirandolesi, ideata dal Ceas La Raganella e dalla compagnia teatrale Koinè.

Nell'ambito della Fiera di Mirandola (12-16 maggio), proposto un primo pacchetto turistico chiamato "A spasso per Mirandola".

Da vedere: fino all'8 maggio la storia della Bonifica di Burana in mostra

Al Barchessone Vecchio di via Zanzur a Mirandola, ultimo giorno di apertura con visita guidata domenica 8 maggio per la mostra fotografica e documentale 'Dalle porte vinciane di Leonardo all'origine della Bonifica Moderna', organizzata dal Consorzio Bonifica di Burana. Uno spaccato straordinario sulla storia della società agricola e di un territorio fortemente segnato e plasmato dalla presenza e dalla gestione delle acque, attraverso canali, manufatti ed impianti straordinari che ancora oggi la Bonifica gestisce.

BANCA CENTRO EMILIA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

INFINITI MODI DI **ESSERE BANCA**

VIENI IN **FILIALE** O AFFIDATI CON SICUREZZA AL NOSTRO SERVIZIO DI **BANCA DIGITALE**. AL CENTRO C'È L'ASCOLTO DELLE TUE ESIGENZE QUALUNQUE SIA IL TUO PROGETTO DI VITA O LA DIMENSIONE DELLA TUA AZIENDA.

SERVIZIO DI CASSA SEMPRE DISPONIBILE SENZA APPUNTAMENTO

VIENI A TROVARCI NELLA FILIALE A **MIRANDOLA**
VIA CIRCONVALLAZIONE NORD, 46 - TEL 0535 98446

AI SOCI VANTAGGI IN+

Foto: Valentina Bergamini

Costo a persona
(in base al numero) a partire da
135,00 euro
supplemento singola
20,00 euro
assicurazione annullamento
(facoltativa)
20,00 euro

Foto: Il Monocolo

Foto: Enzo Borghi

Foto: www.fondoambiente.it

14- 15 MAGGIO 2022

A SPASSO PER MIRANDOLA

Il fascino della pianura in bicicletta

A 10 anni dal sisma del 2012, FIAB Modena e il Comune di Mirandola, propongono un viaggio per andare alla scoperta del territorio e della cultura di Mirandola.
La città dei Pico e le sue Valli si contraddistinguono per il loro fascino discreto e inaspettato, da assaporare con lentezza, prendendosi il tempo di fermarsi ed osservare le tracce di una storia ricca di avvenimenti e di una natura in grado di rinascere tra il lavoro dell'uomo.
La bicicletta si presenta come il mezzo ideale per respirare e immergersi nella natura di un territorio pianeggiante e proprio per questo ospitale, che non richiede fatica.

Il viaggio sarà così strutturato:

SABATO 14 MAGGIO

- partendo dalla Stazione FS di Mirandola (potrai arrivare in bicicletta con la Ciclovia del Sole, oppure in treno o in auto) si percorerrà l'itinerario "La Valle dei Dossi e delle Acque" alla scoperta della Zona di Protezione Speciale (ZPS) delle Valli Mirandolesi, circa 800 ettari di zone umide, stagni, praterie arbustate, boschetti ideali per la conservazione dell'avifauna locale, e le strutture dei Barchessoni, antiche stalle dalla forma peculiare, che fino al 1861 hanno accolto i cavalli dell'Esercito Italiano;
- si pranzerà presso l'area del Barchessone Vecchio con cestino di prodotti tipici;
- attraversando il Bosco della Coop O. Focherini e le zone umide delle Valli si arriverà alla Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro" per un'interessante e coinvolgente attività di birdwatching;
- rientrati a Mirandola dopo il passaggio nelle strutture ospitanti (Alberghi, B&B) si cenerà insieme e la serata sarà dedicata al cicloturismo attraverso i racconti di esperienze da proporre, di ciclisti locali e non.

DOMENICA 15 MAGGIO

- si partirà con una colazione con dolci tipici mirandolesi, per poi immergersi alla scoperta sia del Centro Storico di Mirandola che della sua storia centenaria, indissolubilmente legata al nome di Giovanni Pico, ma anche di angoli curiosi e nascosti;
- in Piazza Costituente si svolgerà l'incontro e il laboratorio con le sfogline del Comitato Maccherone al pettine delle Valli mirandolesi;
- pranzo in Fiera (218° edizione) a base di maccheroni al pettine e gnocchi fritti;
- infine due giri di viali della Circonvallazione per scaldarsi e per ripartire verso casa!

Un consiglio: prendetevi il tempo per fare un tuffo in un territorio inaspettato con una natura dal forte potere ristoratore

VIAGGIANDOLA

Prenotazioni entro il **5 maggio** al numero tel. 0535-1820229 - info@viaggiandola.it

Mirandola, 25 Aprile: le celebrazioni in piazza Costituente e al monumento ai Caduti del cimitero

"Non ci può essere Italia, come oggi la conosciamo e viviamo, senza 25 Aprile". È il messaggio che arriva da piazza Costituente, dove, in tanti si sono ritrovati per celebrare l'Anniversario della Liberazione dall'oppressione nazifascista. Assente il sindaco, per positività al Covid, alle celebrazioni hanno preso parte la Vicesindaco, membri della Giunta e del Consiglio. Ad aprire la giornata l'omaggio dell'Amministrazione, unitamente ai rappresentanti delle forze dell'ordine e delle associazioni combattentistiche, presso il monumento ai Caduti nel cimitero cittadino, a ricordo di quanti versarono il loro sangue per la libertà.

Il secondo momento invece si è tenuto in piazza Costituente. Anche in questo caso sono stati molti i cittadini presenti alla celebrazione che inevitabilmente ha portato il pensiero a quanto sta accadendo alle porte dell'Europa. Pur in un contesto diverso, le vicissitudini ucraine richiamano l'importanza della lotta di Liberazione, spartiacque che ha portato al riconoscimento unanime che dittatura e prevaricazione conducono alla catastrofe e che la democrazia, pur perfettibile, è l'unico sistema che crea un 'riparo' e un futuro per tutti. Un ricordo particolare è andato alle donne il cui apporto tra il '43 il '45 è stato fondamentale. Molti gli applausi sia durante gli interventi, sia durante l'esecuzione da parte della Filarmonica dell'Inno d'Italia, della canzone del Piave, dell'Inno d'Europa e di Bella ciao. L'Amministrazione ha anche provveduto alla deposizione di fiori su lapidi e cippi posti in ricordo dei caduti per la libertà sul territorio mirandolese.

Festa della Liberazione, l'omaggio della comunità

Un premio meritato per le nozze d'oro tra Gardosi Ornello & C e il Gruppo Bosch elettrodomestici

Nonostante siano passate già alcune settimane da quella serata, ancora l'emozione ha il sopravvento. Gli occhi diventano subito lucidi e la voce è rotta più volte dall'emozione.

Loredana Sighinolfi che con il marito Ornello Gardosi dal 1º giugno del 1971, a Mirandola, gestisce l'azienda Gardosi Ornello & C. specializzata in assistenza per elettrodomestici, racconta di quella serata con la stessa sorpresa di un bambino al quale regalano qualcosa di inatteso e al tempo stesso sorprendente. "Ci arrivò una telefonata dai dirigenti italiani della BSH di cui fa parte anche la Bosch elettrodomestici. Ci dissero solo che dovevamo partecipare a una cena in un noto ristorante di Mirandola e che dovevamo essere presenti tutti, io, mio marito e i nostri collaboratori. Non aggiunsero nessun'altra informazione. Ovviamente accettammo anche se non capivamo quale fosse il vero motivo di quell'invito."

Arriviamo quindi alla cena: cosa accadde? "Per la prima ora praticamente nulla. Ottimo cibo, bella compagnia, ma nulla di più. Insomma, una piacevole serata. Poi però il responsabile Italia di BSH si alzò dalla tavola e contemporaneamente un suo collaboratore uscì dalla sala per poi rientrare pochi secondi dopo con una bellissima torta con sopra il numero cinquanta, vale a dire gli di collaborazione con il gruppo Bosch elettrodomestici. Un'emozione incredibile per la quale devo ringraziare davvero tutti, mio marito, i nostri collaboratori e la BSH che ha scelto di premiarci" spiega Loredana Sighinolfi.

Questo premio, aggiungiamo noi de L'Indicatore Mirandolese, è il frutto di tanto impegno, serietà e coerenza. E gli occhi lucidi di Loredana altro non sono che il rovescio della stessa medaglia che, con l'aiuto dei loro collaboratori, si sono guadagnati giorno dopo giorno: da un lato, spiccano la serietà, la professionalità, mezzo secolo di esperienza, dall'altro, si trova la passione per il lavoro e la capacità di ascolto della propria clientela. ***A.pi***

Gardosi Ornello & C.: da oltre cinquant'anni una lunga storia di successo

"I nostri dipendenti fanno parte della famiglia." Basta questa frase di Loredana Sighinolfi per calarsi nell'atmosfera che si respira da Gardosi Ornello & C. "Quando partimmo, era il 1971, eravamo fidanzati, io lavoravo in un negozio di elettrodomestici, lui era un tecnico che seguiva l'assistenza. La nostra passione e cura nel lavoro furono subito premiate da marchi importanti che ci conferirono il riconoscimento d'assistenza autorizzata. Nel '72, la prima fu la Bosch ..." racconta Loredana.

Più forte del terremoto e del Covid: la Profumeria Serena ha festeggiato i cinquant'anni di attività

Una storia iniziata cinquant'anni fa. La Profumeria Serena oggi affacciata, tra il palazzo comunale e il teatro nuovo sulla piazza principale del centro storico continua ad essere un apprezzato punto di riferimento per la clientela mirandolese in cerca di prodotti selezionati e di qualità per la cosmesi e più in generale la cura del corpo. Un percorso iniziato nel 1972 dalla stessa persona che ancora oggi, quotidianamente, guida il 'suo' negozio.

Lei è Iris Quaglieri che, sfoggiando sempre un rassicurante sorriso,

ha saputo far evolvere e crescere il negozio, superando anche prove decisamente difficili come il trasloco tanto inaspettato quanto doloroso dovuto alle scosse di terremoto di dieci anni fa. "Fummo costretti a traslocare in una casetta di legno dove siamo rimasti per ben otto anni. Fu periodo lungo e complesso. Ricordo i primi gironi quando tutto era ancora transennato e noi potevamo accedere solo accompagnati dai vigili del fuoco. Vedere quanto avevamo costruito nell'arco di tanti anni fu molto doloroso. Io però sono una persona che non si spaventa facilmente tanto che il 2 agosto avevamo già riaperto la profumeria in una casettina di legno. Devo però aggiungere che ricordo quegli anni come una fase in cui ho apprezzato molto la vicinanza di tante persone che hanno continuato a frequentare il nostro negozio dimostrando stima, affetto e fiducia rispetto al nostro modo di lavorare" racconta, con non poca emozione, Iris Quaglieri.

In cinquant'anni come è cambiato il vostro lavoro? "Noi, vale a dire io e mio marito Lino Brovini, che da sempre mi affianca nella gestione più complessiva dell'azienda,

abbiamo fatto scelte ben precise cercando di lavorare con marchi particolarmente qualificati anche per trovare uno spazio nostro, che ci differenziasse soprattutto dalle grandi catene di distribuzione. A ciò va aggiunto che negli anni c'è stato un grande sviluppo della cosmesi un settore in cui la consulenza e l'esperienza oltre alla qualità dei prodotti offerti fanno davvero la differenza."

Nell'arco dei cinquant'anni di vita della Profumeria Serena, c'è un episodio vissuto che ricorda con particolare piacere? "A questa domanda rispondo dicendo che i momenti positivi non sono certo mancati, ma preferisco dare una risposta più complessiva. I ricordi più belli sono sempre legati alla clientela, al legame che negli anni si è creato con tanti di loro anche per questo desidero ringraziare tutti loro pubblicamente. Se abbiamo raggiunto un traguardo così importante lo dobbiamo prima di tutto a loro" conclude Iris Quaglieri. ***A.pi***

Blues made in Mirandola: i Barxson a Sanremo Rock

Mirandola arricchisce la propria presenza alla prossima edizione di Sanremo Rock grazie a una band che canta in inglese, si ispira al blues ma non dimentica le proprie origini.

Sono i barchessoni, i tipici caseggiati delle campagne della Bassa, a ispirare il nome della band Barxson, la quale si è formata proprio a ridosso della pandemia e, superate tutte le difficoltà del periodo, adesso è lanciata verso i primi obiettivi prefissati, come la pubblicazione del primo album. La registrazione della prima raccolta dei Barxson è in corso in queste settimane allo studio Music Inside di Rovereto sulla Secchia: sarà un disco autoprodotto il cui titolo non è stato ancora definito, ma entro l'estate dovrebbe essere disponibile per l'acquisto. Sono quindi mesi impegnativi per questa band quasi completamente composta da musicisti delle frazioni mirandolesi: ci sono Michele e Marcello Fraccaroli, fratelli e chitarristi entrambi, provenienti da San Martino Spino come anche Valerio Quadraroli, il cantante della band. Completano il gruppo Elia Zanetti di Gavello, batterista, e il bassista Marco Borghi, l'unico non mirandolese in quanto residente a Camposanto.

"Non ci siamo incontrati appositamente per fare una band – racconta Michele Fraccaroli in qualità di 'portavoce' dei Barxson – ma ci conoscevamo già, siamo amici oltre la passione della musica, poi alle porte della pandemia abbiamo deciso di mettere in piedi questo progetto, ovviamente senza immaginare che sarebbe arrivato il Covid-19 di lì a poco. Tutti abbiamo esperienze pregresse a livello musicale: fra di noi Elia è probabilmente quello che è stato in più gruppi. Io sono il più giovane e l'unico Under 29, gli altri si collocano in una fascia tra i 35 e i 40 anni."

La band ha trovato casa, quando le maglie del Covid si sono allentate, nel teatro di San Martino Spino, utilizzato per fare le prove anche se ultimamente, complice la registrazione del disco, l'attività si è prevalentemente spostata a Rovereto. Sempre San Martino Spino ha ospitato gli unici due concerti dei Barxson: il primo a settembre 2021, il secondo nello scorso mese di aprile in occasione del locale rock festival.

"Durante la pandemia non è stato facile scrivere i pezzi e suonare online, anche se ci abbiamo provato e in parte ci siamo riusciti – sottolinea Michele Fraccaroli – in ogni caso abbiamo sfruttato al massimo le occasioni di 'libertà' per incontrarci e suonare assieme. Chiaro che tutto questo periodo ha rallentato sia la nostra attività live che la produzione del nostro disco."

Adesso però c'è Sanremo Rock e le aspettative sono molte. "Siamo molto carichi – è l'impressione della band mirandolese – speriamo di passare la prima finale regionale per arrivare all'Ariston. Ci impegneremo al massimo, cercando di suonare e divertirci il più possibile, però mantenendo professionalità e serietà. Alcuni ci hanno detto che sembriamo un po' i Pearl Jam nelle loro ultime versioni, ovviamente come stile, senza paragonarci a loro. La nostra però è una musica che nasce dalle ispirazioni del momento."

'DUSK OF HOPES': CANZONE DI PANDEMIA E LIBERTÀ

La canzone selezionata per Sanremo Rock dei Barxson si intitola 'Dusk of Hopes' ed è nata in piena pandemia. Per questo motivo il tema del brano è legato alla ricerca della libertà. "I pezzi che facciamo sono in inglese per una questione di musicalità ma anche per abitudine, perché prendiamo ispirazione da una musica molto internazionale", commenta il chitarrista Michele Fraccaroli.

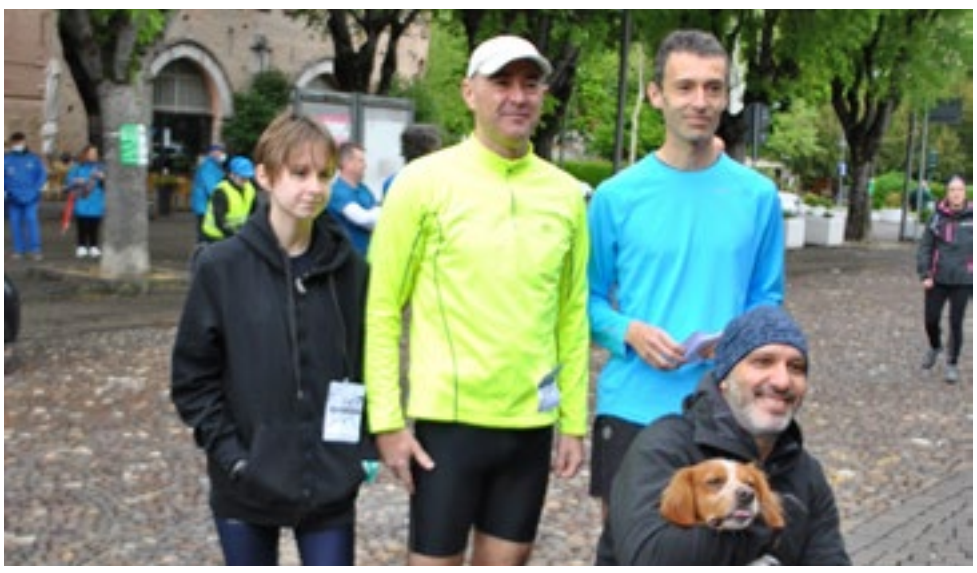
DAL DOTTORANDO AL TITOLARE DI UNA CAFFETTERIA

Come accade spesso in questo ambiente, nessun componente dei Barxson vive di musica: Michele Fraccaroli è dottorando in ingegneria informatica, suo fratello Marcello è proprietario di alcuni punti Enel tra cui quello di Mirandola. Valerio Quadraroli è titolare dell'omonima caffetteria di San Martino Spino, i restanti componenti lavorano in aziende del territorio. In ogni caso dedicano con passione il proprio tempo libero a questa arte, con uno sguardo al digital. Sono infatti attivi il canale YouTube (www.youtube.com/channel/UCpHWfrkCRAvog4GLVfJr0ng), una pagina Facebook (@BarxsonOfficial) e una Instagram (@ barxsonband_official), dove poter seguire le loro attività.

‘Sgambada’ 2022, oltre 400 i partecipanti per un evento di grande successo nonostante il brutto tempo

Dopo due anni di forzato stop a causa della pandemia e nonostante il tempo inclemente, domenica 24 aprile si è tenuta la 48esima edizione della ‘Sgambada’, camminata non competitiva a carattere ludico-motorio organizzata dall’associazione ‘Corri per Mirandola’ con il patrocinio del Comune di Mirandola, col sostegno di Banca Centro Emilia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Quattro i percorsi, tutti da piazza Costituente: 1,6 Km, 2,8 Km, 7,1 Km e 13,6 Km. “I partecipanti sono stati in totale 444 – sottolinea il presidente dell’associazione, Lanfranco Rebecchi – e in via del tutto eccezionale ci abbiamo tenuto a premiare i primi tre classificati tra gli uomini e le prime tre classificate tra le donne, rispettivamente Matteo Dellolio e Nicola Razzaboni (arrivati quasi a pari merito) e Salvatore Rotondo, e poi Linda Malavasi, Monica Ghelfi e Irene Cardiolicchia. Ci tengo inoltre a segnalare la presenza degli Scout, del II Gruppo Coccinelle e Lupetti di Mirandola, che hanno dato lustro all’intera manifestazione, e ai quali è stata assegnata una Coppa di gruppo, più le medaglie date a tutti i bambini e le bambine.” “Come presidente dell’Associazione ‘Corri per Mirandola’ – tiene ancora a precisare Rebecchi - ringrazio tutti i miei collaboratori, in primis Stefano Smerieri, Lorenzo Ascari e il vicepresidente Antonio Calandra, e tutti coloro che hanno risposto alla chiamata. Inoltre ci tengo a ringraziare anche l’Amministrazione comunale, l’Associazione Radioamatori Italiani, i volontari delle varie sedi di Mirandola nonché il Centro islamico e la Polizia Municipale.”

Dopo due anni di stop, la felicità di ritrovarsi



Gruppo Studi Bassa Modenese: il 6 maggio alla Trionfini interventi di Enzo Ghidoni e Massimiliano Righini

Nell'ambito dell'iniziativa "Storie di Mirandola", organizzata dal Gruppo Studi Bassa Modenese col patrocinio del comune di Mirandola e in collaborazione con gli Amici della Consulta, venerdì 6 maggio alle 21 presso la Sala Trionfini in piazza Ceretti 9 si terrà l'incontro di presentazione del numero 81 dei Quaderni.

Relatori Enzo Ghidoni e Massimiliano Righini *(foto)*, che tratteranno rispettivamente de 'I matrimoni geopolitici di Ludovico II Pico' e de 'La Mirandola di Ludovico II Pico: aspetti militari'. Ingresso gratuito, consigliata la prenotazione a gruppostudi@virgilio.it

"Io tratterò – spiega Ghidoni - di quanto sia contata la geopolitica nella storia pichiana. Si potrebbe tranquillamente affermare che la Mirandola dal '300 agli inizi del '700 ha prodotto più geopolitica di quanta ne abbia potuto consumare. Come strategica fortezza posta nella cruciale regione mediopadana, costantemente aggiornata nelle sue difese murarie, ha infatti vissuto di geopolitica. La geopolitica viscontea ha consentito a Paolo e gli altri da la Mirandula (*sic*) di recuperare, giusto alla metà del XIV secolo, quel potere signorile strappato loro con la forza dai Bonacolsi quarant'anni prima. Di qui, i partenariati allacciati in successione con gli Sforza, Venezia e ancora gli Sforza, sino alla caduta di Ludovico il Moro, e infine il protettorato concesso da Luigi XII a Francesca Trivulzio nel 1510 hanno fatto guadagnare alla Mirandola una dimensione politica inversamente proporzionale alla piccola territorialità. Ma è stata l'alleanza stipulata nel 1535 da Galeotto II con la Francia, per proteggere dalla reazione imperiale la sua usurpazione della piazza e l'assassinio dello zio Giovanfrancesco II, a proiettare la piazza in un contesto continentale. Nelle cosiddette "horrende guerre d'Ytalia" tra la Corona transalpina e la Spagna-Impero la Mirandola è stata una protagonista di primo piano, configurandosi come il più importante centro di arruolamento peninsulare. Tutte e tre le guerre di Successione europee della prima metà del '700 si sono giocate anche alla Mirandola. E nella prima, quella Spagnola, mal calcolate ragioni geopolitiche hanno provocato la fine del dominio pichiano. Dopo quasi quattro secoli."

"Il mio intervento – sottolinea Righini - verterà sostanzialmente su tre aspetti, di carattere storico militare ed oplologico, legati alla figura di Ludovico II Pico nel rapporto con la sua città: Mirandola. Innanzi tutto cercherò di approfondire lo stato ed il ruolo delle fortificazioni e della guarnigione della città nel contesto dell'assedio delle truppe di Papa Giulio III. L'intervento proseguirà poi con la descrizione delle importanti esperienze di Ludovico durante la Guerra di Siena. Esperienze che risulteranno significative per lo sviluppo della potenzialità difensiva di Mirandola nei decenni successivi grazie a un sistema fortificato implementato e all'importante fornitura di nuove artiglierie. Infine farà il punto su quanto ancora esistente degli apparati militari del condottiero mirandolese".

InspirinGirls a Mirandola: coinvolte 3 classi delle Montanari

Dialogo con una Role Model durante l'evento organizzato da Valore D

Gli incontri del progetto si sono tenuti il 21 marzo presso la scuola media F. Montanari. Nato nel 2016, il progetto InspirinGirls è promosso in Italia da Valore D, la prima associazione di imprese che promuove la diversità e l'inclusione sul lavoro.

L'obiettivo del progetto è quello di ispirare ragazzi e ragazze ad una visione non stereotipata del loro futuro. Come? Grazie agli incontri con oltre 1300 donne (Role Model) nelle scuole medie di tutta la Penisola. Conversazioni che hanno l'intento di spronarli a pensare in grande e a fare di tutto per dare un volto ai propri sogni.

Tante le domande rivolte alla mirandolese Francesca Monari, intervenuta in qualità di role model. Momenti ispirazionali in cui Monari ha raccontato loro come è stata capace di incidere nel contesto in cui opera con entusiasmo e determinazione nonostante i limiti dovuti alla sua disabilità. "Con tenacia, impegno e determinazione si può arrivare dove si vuole" - ha affermato la stessa.

La campagna ha inoltre lo scopo di avvicinare le ragazze allo studio di materie sino ad ora più scelte dai ragazzi. Favorire la presenza femminile negli ambiti STEM, (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) avrà effetti sempre più positivi sulla nostra economia.

Verso il Memorial Festival 2022, una rassegna di film sul 'Vivere insieme'

Il programma dell'edizione 2022 del Memoria Festival è in elaborazione. Amministrazione Comunale, Assessorato alla Cultura e Consorzio Festival della Memoria (composto da Comune di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, San Felice 1893 Banca Popolare, Coldiretti Modena), sono al lavoro.

Dopo l'estate, dal 30 settembre al 2 ottobre, Mirandola tornerà ad essere città riferimento nazionale nel campo della cultura. Luogo di una riflessione aperta che si svolgerà sulla base di un filo conduttore, sul quale si muoveranno gli ospiti, comunque già chiaro e definito, fin dal termine della scorsa edizione; una base di riflessione già capace, come è sempre stata, di interpretare e riflettere i tempi che viviamo, la realtà del momento. Un tema, quello che ruota intorno al concetto di 'Vivere insieme', che rispecchia ancora una volta i tempi che viviamo, la realtà del momento. Un tema più che mai attuale, che verrà declinato in diversi ambiti: filosofico, sportivo, enogastronomico. In questa ottica, e sulla base dell'analisi dell'impatto avuto dalla scorsa edizione del Memoria Festival (esposta nel numero 8 de L'Indicatore), l'Amministrazione Comunale sta lavorando ad una serie di eventi collaterali al Festival, capaci di valorizzarne ed amplificarne gli effetti già positivi registrati nell'edizione 2021, anche sul fronte del marketing territoriale. Mettendo in rete altre iniziative in grado coinvolgere il commercio del centro e i testimoni delle tradizioni locali e del 'sapere vivere insieme'.

Per ora il tema Vivere Insieme ha espressione sul fronte cinematografico attraverso una rassegna di film organizzata dal Circolo Cinematografico Italo Pacchioni con il patrocinio e contributo del Comune di Mirandola. Dopo la prima proiezione, il 28 aprile, della pellicola di Frank Capra "La vita è meravigliosa", si prosegue, all'Auditorium Rita Levi Montalcini, il 5 maggio ed il 12 maggio, con "Amarcord" di Federico Fellini e "Qui rido io" di Mario Martone con Toni Servillo.

PELLICOLE INTRODOTTE DAL PROF. GIAN PIERO BRUNETTA

Componente del Comitato Scientifico del Memoria Festival, al professore emerito di Storia e critica del cinema Gian Piero Brunetta il compito di accompagnare gli spettatori alla visione delle pellicole proposte dalla rassegna cinematografica 'Vivere Insieme' e alle ragioni che sulla base del tema conduttore della prossima edizione del Festival hanno portato alla scelta dei film proposti.

Le proiezioni si svolgono all'Auditorium Rita Levi Montalcini in via 29 Maggio a Mirandola. Biglietto unico 2 euro.

Mirandola da scoprire: il Magazzino Cereali e Cariaggi, la Cattedrale di Portovecchio, chi la conosce?

Una struttura enorme, capolavoro di ingegneria edile agraria e militare che rivive su l'Indicatore nel racconto di Andrea Bisi

Chi l'ha visitata alzi la mano. Dopo la chiusura del V Centro Quadrupedi, nel 1954, quasi nessuno ha mai più visitato l'interno di questo maestoso edificio; pochissimi Sanmartinesi lo hanno visitato da bambini, andandoci a giocare con i figli degli ufficiali compagni di scuola, nel 2005 gli ultimi fortunati visitatori sono stati un gruppo di mirandolesi con una visita organizzata da La Mirandola Onlus.

Se il Barchessone Vecchio è stato denominato la "Basilica delle Valli", questa stupenda struttura lunga 75 metri e larga oltre 15, dovrebbe essere definita la "Cattedrale delle Valli" per le sue dimensioni e per le enormi capriate "composte", a tre monaci, appunto proprio come quelle delle grandi cattedrali.

Il tetto è imponente, paragonabile per dimensioni alla navata centrale della basilica di Sant'Apollinare in Classe a Ravenna (foto riquadro), larga 15 metri e lunga 'solo' 50.

Sorge alla fine del lungo viale di Portovecchio, a sinistra, poco prima del palazzo, è un capolavoro di ingegneria edile agraria militare, maestoso ed elegante con tanti particolari tutti da scoprire.

La facciata è tutta in mattoni, con sette enormi arcate semicentrali che ne alleggeriscono il volume. La monotonia dei mattoni orizzontali è ingentilita da tre file di mattoni appena sporgenti che formano una decorazione all'altezza del primo piano, una seconda più leggera è sulla linea delle finestre, interrotta ciclicamente dal parapetto delle finestre dove i mattoni sono posti in verticale come gli architravi leggermente arcuati.

In alto, quasi impercettibili, si vedono le travi delle capriate scaricare il loro peso su blocchi di sasso martellati, che diventano un altro motivo ornamentale.

Il tetto del Granaio è il capolavoro della struttura. Il piano superiore infatti è un grande salone, che si estende per l'intera lunghezza dell'edificio, con il tetto sorretto da una serie di capriate in legno, a tre monaci, larghe oltre 15 metri; il granaio è interrotto nella lunghezza da quattro grandissime arcate in muratura; ai lati di ognuna due piccole porte servivano a ispezionare il magazzino quando era pieno di alte montagne di grano e per chiudere le 36 finestre che venivano aperte quotidianamente per aerare ed asciugare il grano.

Con sacchi da un quintale sulla schiena i lavoratori stagionali affrontavano le tre rampe di scale e per riempire ogni anno il granaio di enormi cumuli di cereali.

A pianterreno, partendo da sinistra, troviamo due stalle per i cavalli da tiro, con esili colonne in ghisa (per occupare poco spazio), che sorreggono il soffitto, poi un locale lungo e stretto che era il deposito delle bardature e finimenti per attaccare i cavalli da tiro ai carri da lavoro: selle, redini, cavezze, paraocchi, catene, cinture: sulla parete di fondo si leggeva: "Un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto"; seguiva la terza scuderia.

Le sette arcate della facciata, ripetendosi all'interno e sul retro, fanno da pilastri per sostenere il peso del granaio, creando sette corridoi per il ricovero dei cariaggi; il selciato di questi, dove passavano i cerchioni in ferro dei carri era in sassi di fiume, per resistere allo sfregamento.

A sera, al termine del lavoro, i carri arrivavano dal retro del magazzino, entravano in un corridoio, venivano staccati i cavalli, tolti i finimenti e dietro arrivavano altri carri.

Dopo le sette arcate dei cariaggi, l'edificio continua con vani adibiti a magazzino

La mattina ciascun carrettiere bardava i cavalli per il lavoro; una lunga teoria di carri usciva e riprendeva il lavoro per il quale era stato comandato; la sera, ogni cavallo, ogni carro rientrava e tutto tornava al primitivo ordine.

Una persona di guardia passava la notte qui per impedire l'entrata di male intenzionati o per ogni altra emergenza.

Nel piazzale adiacente, grandi aie in mattoni perfettamente orientate a sud servivano per stendere ad asciugare al sole le granaglie prima di immagazzinarle.

I tre Barchessoni sono stati salvati, chissà se lo sarà anche il Magazzino Cereali e Cariaggi.

Andrea Bisi - San Martino Spino

ECONOMIA

Falegnameria Fregni compie un secolo. Sono ancora molte le lavorazioni realizzate completamente a mano

Per gli amanti del legno lavorato con amore, competenza e passione la Falegnameria Fregni è una sorta di piccolo tempio che custodisce tradizioni e competenze dal sapore antico.

Come sottolineano gli stessi soci, Marco e Luigi Fregni, nipoti del fondatore, e Martino Campagnoli la filosofia che quotidianamente viene applicata è quella della bottega artigianale dove ogni pezzo è praticamente unico e l'intervento manuale prevale sull'utilizzo di macchine. Il tutto, aggiunge in particolare Luigi, in un contesto molto attento all'innovazione e al rispetto dell'ambiente.

Dalla scelta del legno da utilizzare – sempre tracciato e proveniente da zone in cui è garantito il mantenimento delle aree verdi e degli alberi – ai prodotti, tutti naturali e anallergici utilizzati per le lavorazioni, alla Falegnameria tutto è fatto rispettando ciò che ci circonda. "Si tratta di valori che connotano l'azienda da sempre, ma non solo. Oggi il tentativo di industrializzare ogni lavorazione e di fare sempre più cose in meno tempo ha fatto in modo che si introducessero tecniche di lavorazione molto aggressive per il legno che spesso ne vanno a danneggiare la qualità e la durata. Il legno è un materiale vivo che va trattato con cura e che nel tempo cambia parte delle sue caratteristiche. Sin dalla fase di progettazione e poi in quella di realizzazione questi aspetti devono essere tenuti nella massima considerazione. Solo in questo modo si ottengono ad esempio, infissi di grande qualità e la cui durata è davvero notevole" racconta con evidente e contagiosa passione Marco Fregni, il meno giovane dei due nipoti del fondatore.

Negli anni l'azienda è cambiata si è evoluta ed è cresciuta. Oggi è ospitata in via della Posta Vecchia in un elegante e moderno capannone che al secondo piano ospita un accogliente show room. "Ci siamo spostati qui dopo che la sede storica di Medolla era stata irreparabilmente danneggiata dal terremoto di dieci anni fa."

Attualmente le persone a cui la Falegnameria Fregni da lavoro sono una decina. "Tradizionalmente noi siamo produttori di serramenti, porte, finestre, cancelli in legno. In più commercializziamo infissi in pvc e alluminio, anche se, ripeto, principalmente noi ci occupiamo di prodotti realizzati in legno anche perché riteniamo che nella

stragrande maggioranza dei casi, per non dire sempre, garantisce delle performance che altri materiale non sono in grado di assicurare. Oggi lavoriamo prevalentemente con clientela del territorio, ma non sono rare le eccezioni" spiega Martino Campagnoli.

Oggi trovare personale per la vostra falegnameria è semplice? "Partiamo dalla considerazione che non esiste, almeno dalla nostre parti, una scuola che insegni a lavorare il legno. Di norma chi lavora con noi, come succedeva nelle vecchie botteghe artigianali vengono affiancate da persone esperte che trasferiscono ai più giovani la loro esperienza. Serve quindi prima di tutto voglia di lavorare utilizzando le mani e poi tanta pazienza perché per apprendere le tecniche di lavorazione spesso servono anni" conclude Luigi Fregni. *A.pi*

Una storia iniziata nel 1922 quando si occupava di botti e carri in legno

Il fondatore della falegnameria è Luigi Fregni, nonno di Marco e Luigi, due degli attuali soci dell'impresa di via Posta Vecchia a Mirandola. Pur mancando una data precisa, varie testimonianze documentano il 1922 come anno di fondazione dell'azienda. All'inizio la falegnameria si occupava di botti e carri in legno, in seguito anche della segheria di tronchi, per poi spostarsi su quella che è la sua attività attuale: serramenti interni ed esterni, arredi su misura e lavori di falegnameria in genere.

"Con gesti frutto di anni d'esperienza ridiamo vita al legno"

Gesti lenti frutto di anni d'esperienza maturata a bottega, guardando i colleghi più esperti, provando e riprovando, imparando a conoscere e rispettare il legno.

La Falegnameria Fregni da ormai un secolo è anche questo, anzi, soprattutto questo. Alcuni interventi, in primis quelli di restauro ancora oggi si svolgono utilizzando solo utensili che richiedono l'uso delle mani e che diventano qualcosa di molto simile *al pennello* di pittore quando vengono utilizzati da abili artigiani. Visitando il nuovo stabilimento si ha la sensazione che qui si sia trovato uno straordinario equilibrio tra la tradizione e la volontà di essere al passo coi tempi a partire dal rispetto dell'ambiente. Anche per questo accanto a una pialla si trova un moderno impianto di verniciatura che utilizza solo prodotti ecologici.

La soddisfazione d'aver contribuito al recupero del Barchessone

Tra le *imprese* realizzate un posto di primo piano lo merita sicuramente il contributo dato nel recupero e restauro conservativo del Barchessone Vecchio; un edificio dal grande valore storico e culturale che fu edificato nel 1824 e utilizzato come scuderia dall'Esercito Italiano sino alla metà del Novecento. Assieme al vicino Barchessone Barbiere, è considerato tra i più belli del territorio, tanto da essere definito 'la Basilica delle Valli'.

"Si è trattato di un intervento che ci ha dato molta soddisfazione. È stata una sfida: ci siamo occupati di tutti gli infissi e della realizzazione dei pavimenti. Ricordo ancora che per lavorare al meglio decidemmo di spostare in loco alcune attrezzature che di norma si utilizzano solo in stabilimento. Anche quella fu un'impresa" racconta Marco Fregni.

SALUTE

Secondo prelievo multi tessuto al Santa Maria Bianca Donati cornee, cute e tessuto muscoloscheletrico

Prosegue e si intensifica l'attività di prelievo di organi e tessuti ad opera dei professionisti dell'Azienda Usl di Modena, in continuità con quanto stabilito dalle linee guida regionali sul tema.

Nelle scorse settimane, all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola è stato eseguito il secondo prelievo multi tessuto, dopo il primo storico intervento dell'agosto 2021. In questa occasione sono stati prelevati cornee, cute e tessuto muscoloscheletrico da donatore di 71 anni.

In sala operatoria, oltre alle équipe specializzate nei prelievi multi tessuto provenienti da Cesena e Bologna, erano presenti la dottoressa Enrica Becchi *(nella foto piccola in basso)*, medico della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione di Area Nord diretta dal dottor Alessandro Pignatti e coordinatrice locale trapianti; Barbara Ferrari, referente aziendale per il procurement; Adriana Cestari, coordinatrice infermieristica delle sale operatorie di Mirandola; gli infermieri specializzati nei prelievi Giulio da Como e Mariangela Marini; e Marco Bigliardi, coordinatore infermieristico del Pronto Soccorso di Mirandola.

Proprio dal Pronto Soccorso dell'ospedale Santa Maria Bianca è arrivata la segnalazione che ha consentito, in brevissimo tempo e grazie alla grande generosità dei famigliari del paziente deceduto, l'attivazione dei percorsi di procurement e l'esecuzione materiale dell'intervento. I tessuti prelevati sono stati quindi inviati presso le banche regionali di raccolta e conservazione degli organi in vista del trapianto.

L'intervento effettuato mette in luce l'elevata preparazione dello staff di Mirandola, sia infermieristico sia medico, nel campo del prelievo di tessuti e organi: grazie alle competenze acquisite con l'esperienza e la continua formazione, nel prossimo futuro al Santa Maria Bianca saranno eseguite donazioni anche da paziente vivente, in particolare per quanto riguarda i segmenti ossei asportati per l'applicazione di protesi.

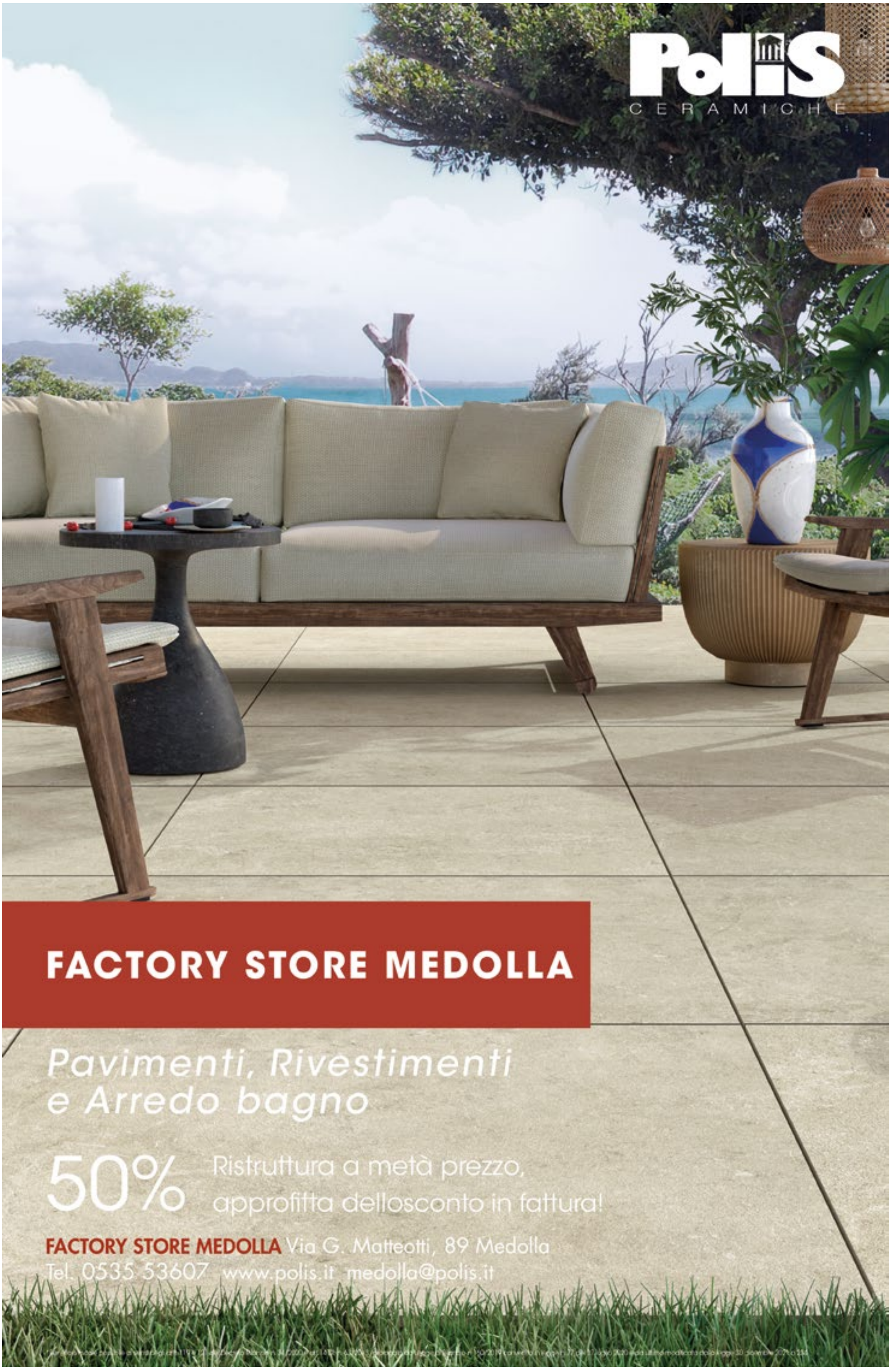
L'attività di prelievo presso gli ospedali di Carpi e Mirandola è stata avviata nel 1993: i dati, disponibili a partire dal 2009, mostrano un consistente incremento a partire dal 2016, quando sono stati eseguiti 39 prelievi tra cornee, multiorgano e multi tessuto. Il picco è stato

raggiunto nel 2018, con 44 interventi di prelievo, numero poi eguagliato nel 2021. Nei primi tre mesi dell'anno in corso sono già 11 le donazioni di organi e tessuto. In totale, dal 2009 ad oggi, sono quasi 300 i prelievi effettuati sulle due sedi.

"Il percorso intrapreso sta restituendo ottimi risultati – commenta la dottoressa Enrica Becchi –, consentendo di incrementare l'apporto alle banche dati regionali per i trapianti, a beneficio di chi, grazie a questo, potrà migliorare la propria qualità di vita. Ovviamente questa attività non sarebbe possibile senza l'instancabile lavoro dei professionisti e soprattutto la straordinaria sensibilità della cittadinanza rispetto ad un tema così delicato. Per questo vorrei ringraziare in particolare la famiglia del donatore, che ha compiuto un gesto di grandissima generosità nonostante il grave lutto subito." ***A.pi***

Come donare, sul sito del Comune le informazioni per una scelta consapevole

In Italia, per la manifestazione della volontà di donare vige il principio del **consenso o del dissenso esplicito** (art. 23 L. 91 del 1 aprile 1999; Decreto Ministero della Salute 8 aprile 2000). Il "*silenzio-assenso*" introdotto dagli artt. 4 e 5 della Legge 91/1999 non ha mai trovato attuazione. A tutti i cittadini maggiorenni è dunque offerta la possibilità (non l'obbligo) di dichiarare la propria volontà (consenso o diniego) in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte. I dettagli sul sito del Comune https://bit.ly/37QpYmt


Polis
CERAMICHE
FACTORY STORE MEDOLLA
Pavimenti, Rivestimenti
e Arredo bagno
50%
Ristruttura a metà prezzo,
approfitta dellosconto in fattura!
FACTORY STORE MEDOLLA Via G. Matteotti, 89 Medolla
Tel. 0535 53607 www.polis.it medolla@polis.it

SCUOLA

‘Una scossa d’arte a 10 anni dal terremoto’: bimbi e ragazzi reinventano la città

L’obiettivo è fare riscoprire e vivere ai bambini e ai ragazzi delle scuole di infanzia, elementari e medie la loro città ed in particolare un centro storico che di fatto non hanno mai conosciuto e vissuto nell’immagine che aveva prima del terremoto. Arrivando anche a reinventare l’immagine dei luoghi e degli edifici simbolo della in una proiezione futura attraverso il linguaggio dell’arte. Il tutto all’interno di un progetto dal nome emblematico: ‘Una scossa d’arte a dieci anni dal terremoto’. Promosso dalla Direzione Didattica di Mirandola che ha partecipato con successo al bando ministeriale per il finanziamento di progetti tesi alla diffusione della conoscenza nelle scuole del patrimonio culturale ed architettonico del proprio territorio. Di fatto ideale per una città come Mirandola colpita da un terremoto

che ha creato una frattura nel vissuto dei ragazzi con la propria città. Un progetto portato avanti principalmente da un gruppo di cinque docenti: Chiara Galavotti, Tania Panza, Milo Dotti, Chiara Righi, coordinati da Elena Bertellini che ci ha spiegato le tappe del lavoro svolto i cui risultati saranno presentati alla città in occasione delle celebrazioni per il decennale del sisma: “La prima tappa ha riguardato un percorso di ricerca storica, anche con visite, dei luoghi e degli edifici, e dei danni ad essi provocati dal sisma. La seconda tappa consiste nel rielaborare in modo artistico questa tale ricerca. Con la scuola primaria è previsto, il 12 e 13 maggio, presso l’Auditorium Levi Montalcini, un laboratorio con l’artista Fabio Vettori per rappresentare, anche in chiave green, la visione e l’immagine dei luoghi e degli edifici visitati. La terza ed ultima tappa consisterà nel restituire alla comunità di Mirandola, il risultato del percorso fatto in una serie di eventi pubblici organizzati il 27-28 e 29 maggio all’interno del nuovo e futuro Polo culturale di Mirandola. Luogo simbolo di rinascita dei luoghi e di relazioni e socialità in essi ritrovate.”

IL CUORE DI MIRANDOLA RINASCE GRAZIE AI GIOVANI

‘Una scossa d’arte a dieci anni dal terremoto dell’Emilia’ fa parte della lunga serie di eventi organizzati dalle scuole di Mirandola nell’ambito delle celebrazioni per il decennale del sisma 2012. Tutte troveranno spazio all’interno dei luoghi del centro storico di Mirandola che grazie ai progetti realizzati in collaborazione con il Comune anche dagli studenti e dai docenti delle scuole superiori di secondo grado, in diversi casi anche con il contributo di artisti locali e nazionali, trasformeranno letteralmente il cuore della città, facendo vivere e rivivere luoghi e spazi nell’ottica e nella visione rivolta al futuro delle nuove generazioni.

Borse di studio a 2000 studenti delle scuole superiori

In arrivo via e-mail gli avvisi per la riscossione dei contributi

Sono quasi due mila le borse di studio assegnate nei giorni scorsi dalla Provincia di Modena ad altrettanti studenti modenesi di prima e seconda superiore o del triennio della formazione professionale nell'anno scolastico in corso. Numerose riguardano studenti degli istituti superiori di Mirandola.

L'importo base, stabilito in base all’Isee, è di 183 euro (queste sono state assegnate a 1.061 studenti) che arriva a 229 euro per i più meritevoli e per gli studenti disabili (897 le borse assegnate).

Le risorse, circa 400 mila euro, sono state assegnate dalla Regione che ha definito gli importi sulla base delle domande arrivate dal bando pubblico.

I beneficiari riceveranno entro il mese di maggio all’indirizzo mail indicato in domanda, l’avviso di riscossione in una filiale Unicredit.

Per informazioni è possibile contattare, solo per telefono, l'Urp della Provincia di Modena: 059 209199, (lunedì -venerdì, dalle ore 10 alle 14, giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30), oppure inviare una mail a info@provincia.modena.it.

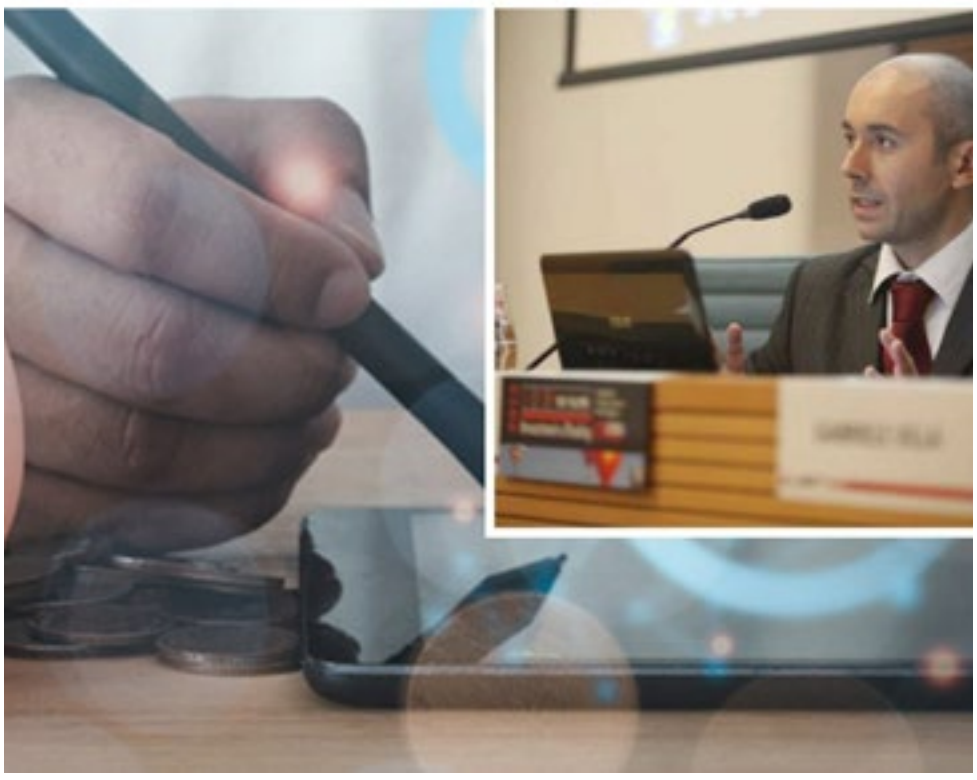
Le informazioni sono disponibili anche sul sito dedicato all'istruzione della Provincia (www.istruzione.provincia.modena.it), dove sarà possibile consultare l’elenco degli ammessi.

Educazione finanziaria: al Luosi a lezione con l'esperto, la rete ha aumentato opportunità e rischi

Da un lato le statistiche che collocano da anni l'Italia agli ultimi posti in Europa per diffusione dell'educazione finanziaria, dall'altro le grandi opportunità, che viaggiano in parallelo ai rischi, legati alla diffusione in rete di inviti all'utilizzo di piattaforme per investimenti finanziari, anche in cripto valute, ormai entrate anche nel gergo, se non nella gestione ordinaria, delle nuove generazioni.

Il tema dell'educazione finanziaria aumenta di importanza e la diffusione di una cultura anche in questo ambito è diventata ora obiettivo del Ministero dell'Istruzione. Da qui, all'Istituto Luosi di Mirandola, ha preso vita, per l'anno scolastico in corso, su proposta della Società Italiana Analisi Tecnica (Siat) che si occupa di educazione alla finanza senza scopo di lucro, un progetto di educazione finanziaria a scuola.

In cattedra Enrico Malverti, trader, analista quantitativo, nonché vicepresidente della Siat. "Quest'anno abbiamo lavorato con classi quarte con lezioni preliminari da un'ora e mezzo l'una e vista la positiva esperienza a maggio replicheremo con tre lezioni. Portiamo esempi concreti, per scegliere gli strumenti finanziari, dove investire, con quali tempi di acquisto e vendita. Che di fatto è anche ciò che i ragazzi ci chiedono"



Ci sono giovani che investono in criptovalute, spesso in risposta ad annunci on-line per investire anche piccole somme su piattaforme specifiche. Come ci si approccia a questo mondo? "Con tanta attenzione. Lo insegniamo ai ragazzi, attratti dalla promessa di guadagni facili con scommesse in cripto valute. Le truffe non mancano, così come i messaggi ingannevoli. Prima di aprire un conto, anche con piccole somme, un consiglio su tutti è controllare sul sito della Consob che si tratti di operatori autorizzati. Se non sono lì diffidate. Può capitare che dietro l'apertura di un conto proposto per investimenti ci sia un network piramidale che fa guadagnare altri su di voi. Ci sono casi in cui le stesse prove della performance vengono artefatte per spingere chi magari ha visto i 200 euro diventare 2000 ad investire cifre più grandi che è poi difficile incassare. Non è escluso che possa esserci chi, in particolari momenti, abbia guadagnato tanto, ma teniamo conto che non è facile fare grosse performance anche dai professionisti. Posto che il punto non è il guadagnare tanto, ma riuscire a non perdere, soprattutto nei momenti difficili e di crisi del mercato."

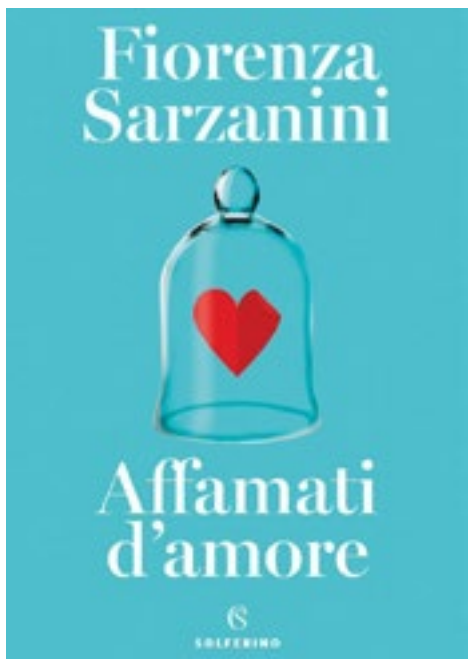
CULTURA

Alla Garin "La biblioteca delle ultime possibilità" di Sampson

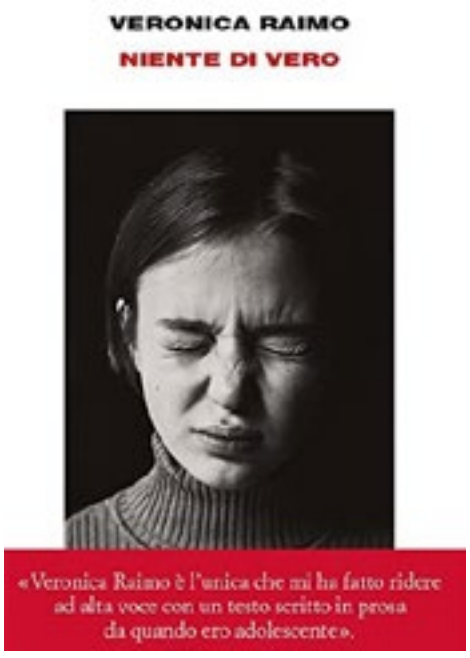
June Jones, timida bibliotecaria trentenne, non ha mai lasciato il sonnolento villaggio inglese in cui è cresciuta. Solitaria e riservata, preferisce trascorrere il tempo sepolta nei libri piuttosto che avventurarsi nel mondo, e si chiude sempre di più in se stessa e nei ricordi, sopravvivendo con cibo da asporto cinese e rileggendo i suoi libri preferiti a casa. A un certo punto, però, il consiglio comunale annuncia di voler chiudere la biblioteca dove June lavora e lei è costretta a uscire da dietro gli scaffali e trovare il coraggio necessario per salvare il proprio lavoro e non solo...

"Affamati d'amore", Fiorenza Sarzanini racconta l'anoressia

La perfezione non esiste, ma la ricerca della perfezione sì e può diventare una condanna. Ti guardi ma non vedi davvero com'è il tuo corpo. Vuoi cambiarlo per far capire agli altri quello che non riesci a dire: sto male. E alla fine il corpo parla, dice quello che la mente non vuole ammettere: ho bisogno di aiuto. Fiorenza Sarzanini, firma di punta del giornalismo italiano, racconta in queste pagine l'anoressia che ha vissuto, come si è curata, come è riuscita a uscirne. E perché ha deciso di impegnarsi in prima persona perché questo male così insidioso sia trattato come una vera emergenza.



"Niente di vero": l'esordio di Veronica Raimo è folgorante



La lingua batte dove il dente duole, e il dente che duole alla fin fine è sempre lo stesso. L'unica rivoluzione possibile è smettere di piangerci su. In questo romanzo esilarante e feroce, Veronica Raimo apre una strada nuova. Racconta del sesso, dei legami, delle perdite, del diventare grandi, e nella sua voce buffa, caustica, disincantata esplode il ritratto finalmente sincero e libero di una giovane donna di oggi. "Niente di vero" è la scommessa riuscita, rarissima, di curare le ferite ridendo. Veronica Raimo sabota dall'interno il romanzo di formazione: il suo racconto procede in modo libero.

Dalla penna di Gavioli "La strana fine del venditore di case"

Quando il cadavere di Lorenzo Rossi, agente immobiliare di successo, viene ritrovato sul freddo cemento di un cavedio, nessuno ha dubbi: si tratta di un suicidio. Il biglietto d'addio trovato nell'appartamento in vendita del quinto piano, da cui Lorenzo è precipitato, raffredda ogni velleità di indagine da parte della polizia. Nessuno fra gli amici e conoscenti di Lorenzo sembra incontrare difficoltà a rassegnarsi di fronte alla scelta estrema di un uomo brillante e avido di vita. Nessuno tranne il suo migliore amico e socio, Max Foschini, che ostinatamente inizia ad indagare per i fatti suoi.

'De culpabili amore': esordio poetico in libreria del giovane autore mirandolese Filippo Reggiani

Una raccolta di liriche profonda e intima, che nonostante la forma classica è capace assumere in modo naturale un carattere innovativo. Può davvero essere definita una novità a tutto tondo del genere poetico quella firmata da Filippo Reggiani, giovane autore mirandolese, di San Martino Spino, al suo esordio letterario.

'De culpabili amore', questo il titolo dell'opera edita da Kimerik, intende descrivere i moti d'animo che affliggono tutti noi, dà voce a quei sentimenti che spesso vengono taciuti. Le liriche proposte, nate da esperienze che hanno coinvolto e scottato l'autore, ripercorrono alcuni momenti della sua vita: delusioni, gioie, speranze e amori che vanno a creare una propria Storia di un'anima. Il lettore si può rispecchiare nelle parole poetiche della raccolta, in quanto le emozioni espresse, anche se nascono da esperienze personali dello scrittore, riguardano e toccano nel profondo l'umanità tutta. Una raccolta che come tale può essere letta e riletta, anche a piccoli tratti, per condividere all'istante la volontà dell'autore di dare corpo e forma a passioni che altrimenti rimarrebbero relegate in una dimensione eterea. Emozioni che prendono forma in una poesia raffinata, melodiosa e rappresentativa della vera bellezza.

Tra le principali tematiche declinate nelle diverse forme si riscontra la Fede, come colloquio interiore con Dio e quindi con un'entità superiore e immensa che è sempre vicina all'uomo. Il vero protagonista della raccolta rimane comunque l'amore che, come suggerisce il titolo, è colpevole, nelle sue diverse sfumature, realtà bifronte, che dona tante gioie quanti dolori infligge.

Si tratta di un'opera che, alla fine, coinvolge al punto da portare tutti a un dialogo con la propria interiorità. Il testo è disponibile in libreria e on-line.

UNDER 21

Radio Pico entra in classe: online i podcast realizzati dai ragazzi della 'Montanari' e del 'Luosi'

Grazie all'iniziativa 'Senti che scuola' coinvolti alle medie 120 studenti. Tra i temi anche l'utilizzo consapevole dei social

Conoscere la radio ma anche utilizzare consapevolmente gli strumenti che la comunicazione offre: questi gli intenti del progetto che Radio Pico di Mirandola ha portato nelle classi grazie all'iniziativa 'Senti che scuola'.

Iniziata una decina di anni fa negli istituti superiori, dalla scorsa annata è partita anche alle medie, coinvolgendo alla 'Montanari' tutte le classi prime per un totale di circa 220 studenti. Protagonista dell'iniziativa è stato il conduttore Giacomo Borghi, che per alcune ore ha lasciato lo studio di registrazione per andare in aula a fare lezione, almeno nella prima parte del progetto. "Abbiamo diviso la didattica in due momenti - spiega il diretto interessato - prima coinvolgendo tutte le classi, poi una trentina di ragazzi è passata al secondo step per il laboratorio pratico pomeridiano. Abbiamo fatto un percorso teorico e pratico, partendo dalla comunicazione non solo radiofonica ma anche social e verbale, public speaking, come approcciarsi agli altri per prendere sicurezza, capire i meccanismi spiegati in modo semplice per la loro età. Parliamo anche delle insidie dei social, di diritto all'oblio, di cosa si può fare e cosa no, senza demonizzarli ma utilizzandoli in un determinato modo. Poi con la doppiatrice Greta Bortolotti abbiamo parlato di utilizzo della voce e di come non vada forzata."

Da qui lo sviluppo dell'iniziativa con la realizzazione di podcast. "Abbiamo trovato le idee, creato una vera e propria redazione, sviluppando i testi e registrando con la loro voce, addirittura andando a eseguire il montaggio con i software dedicati. - racconta ancora un entusiasta Borghi.

I podcast sono pubblicati su Spreaker e sul sito della 'Montanari'. I temi scelti sono stati diversi: dalla sensibilizzazione contro il cyberbullismo alle iniziative dell'istituto, oppure approfondimenti sulle giornate internazionali: argomenti di interesse per tutti gli ascoltatori. Poi la diffusione tramite WhatsApp e Telegram ai genitori genera curiosità."

'Senti che scuola' ha coinvolto anche altre realtà, a partire dagli studenti delle superiori del 'Luosi': "Essendo gli studenti prossimi a entrare nel mondo del lavoro - spiega lo speaker di Radio Pico - si parla di come funziona il settore radiotelevisivo, della sua complessità, delle figure professionali coinvolte comprese la direzione, la parte tecnica e l'amministrazione, qualcosa che in futuro uno potrebbe fare: non ci sono solo conduttori. Partiamo dall'azienda per poi spostarci sulla comunicazione e sui podcast."

Altro fronte su cui ci si è mossi è stato, in collaborazione con la scuola di musica 'Anderlini' di Mirandola, quello delle medie di Medolla, dove però è stato effettuato il solo laboratorio pomeridiano a cui hanno aderito una ventina di studenti. Infine anche a Sassuolo sono state fatte delle lezioni alle scuole superiori. "I ragazzi delle medie di oggi hanno cambiato il modo di ascoltare la musica grazie alle piattaforme online - conclude Borghi - ma la radio piace ancora perché l'ascoltano con i genitori, c'è poi il fascino del dire qualcosa di proprio davanti a un microfono, un'esperienza completamente nuova in cui piace il fatto di farsi ascoltare dai propri amici, è eccitante. Il laboratorio quindi ha scaturito un certo interesse verso il mezzo radiofonico: sono protagonisti portando le proprie idee, per esempio hanno creato dei personaggi storici e delle storielle, recitando i vari ruoli, per raccontare degli aneddoti a modo loro. Considerati i limiti del Covid, è stato un modo per aiutare i ragazzi a recuperare qualcosa che hanno perduto in termini sociali. Si vede una crescita: iniziano con timidezza per poi prendere consapevolezza e diventare protagonisti del laboratorio. Chi ha partecipato quest'anno adesso farà da tutor agli alunni che verranno coinvolti da settembre."

info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi contattare la nostra redazione

L'INDICATORE MIRANDOLESE
Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile: Gianni Galeotti
info@indicatoreweb.it

GRAFICA
Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550 fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmedia.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

IN REDAZIONE: Antonio Pignatiello, Gianluigi Lanza, Daniele Dei

CREDITS: pagina 30 foto ©BettiniPhoto - pagina 31 foto 2©Andrea Zaccarelli

Chiuso in redazione in data: 2 Maggio 2022 - Prossimo numero: 26 Maggio 2022

PEFC PEFC/18-31-1247
Certificato PEFC
Questo prodotto stampato è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it

REFERENDUM 12 GIUGNO 2022: Da martedì 12 aprile 2022 è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabile per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni; (Art. 1, comma 2, ed 9, comma 2, della legge n. 281/2000) (Art. 64 ed art. 64-bis del testo unico n. 361/1957 e successive modificazioni) (Art. 1, comma 3 e 4, della legge 62/2002).

VOLONTARIATO

Avis provinciale in assemblea, un 2021 oltre la pandemia con un totale record di 58.546 donazioni

34.345 quelle di sangue intero, più 6% rispetto al 2020, e 24.203 quelle di plasma e piastrine, anch'esse in crescita del 2,1%

Orizzonte Avis. Guarda al futuro la 61° assemblea provinciale Avis che ha riunito sabato 9 aprile alla Polisportiva Modena Est i delegati delle 48 Avis comunali del nostro territorio, chiamati ad approvare i bilanci consuntivo 2021, il preventivo 2022 e i rendiconti delle attività dell'associazione. Una ripartenza con basi forti, come risulta dai dati degli ultimi due anni che parlano di una generosità oltre la pandemia da parte dei donatori.

Con un totale di 58.546 donazioni il 2021 ha stabilito un nuovo record nella raccolta del sangue nella nostra provincia, superiore del 4,3% a quello del 2020 che già era stato il più alto nell'intera storia dell'Avis Provinciale.

All'assemblea annuale dell' associazione provinciale del dono del sangue tanti gli ospiti, in rappresentanza delle istituzioni, della sanità, del mondo economico e del volontariato, che hanno voluto portare il loro saluto al popolo avisino. A chiudere l'incontro l'intervento del presidente di Avis regionale Emilia-Romagna Maurizio Pirazzoli.

L'andamento della raccolta in provincia nel 2021 per le diverse tipologie ha registrato in particolare 34.345 donazioni di sangue intero, con un aumento del 6% rispetto al 2020, e 24.203 donazioni di plasma e piastrine, anch'esse in crescita del 2,1%. Si conferma l'impulso verso questo tipo di donazione che nel biennio della pandemia 2020/2021 ha superato del 26% i numeri pre Covid del 2019. Oggi nella nostra regione quasi un terzo delle unità di plasma arriva dalla provincia di Modena.

La raccolta di sangue nel 2021 ha consentito di rispondere pienamente alle necessità delle nostre strutture sanitarie: le unità utilizzate per trasfusioni nel corso dell'anno sono state 33.009, in aumento rispetto all'anno precedente dopo la riapertura delle sale operatorie per la ripresa degli interventi chirurgici. Anche nel 2021 l'Avis di Modena è riuscita ad inviare al Centro Regionale Sangue oltre 5.000 unità di sangue da destinare alle zone carenti d'Italia.

Una risposta ancora straordinaria in un anno ancora difficile da parte dei 30.274 soci Avis che rappresentano il 6,78% della popolazione modenese nella fascia 18/65 anni. I risultati del 2021 mantengono la provincia di Modena ancora prima in Emilia-Romagna per numero di donatori e donazioni, per percentuale di donazioni sulla popolazione e per indice di donazione, il rapporto cioè tra numero di donatori effettivi e numero donazioni effettuate (2,37).

Nella sua relazione a nome del nuovo Consiglio Direttivo in carica da un anno, il presidente provinciale Cristiano Terenziani ha ribadito come questi risultati siano il frutto della grande generosità dei donatori modenesi unita all'impegno straordinario di dirigenti, personale e volontari che hanno continuato a garantire l'attività di raccolta in tutte le sedi in un periodo ancora difficoltoso, che ha visto fra l'altro assottigliarsi le fila dei medici e dei sanitari chiamati ad operare nei centri vaccinali. Fondamentale è stata, soprattutto in questi due anni di emergenza, la connessione continua con il Servizio Trasfusionale del Policlinico diretto dal dott. Giovanni Cecchelli, che si occupa di tutte le fasi di programmazione, controllo, utilizzo del sangue raccolto dall'Avis, in un modello di collaborazione che rappresenta un tesoro per l'intera collettività.

"Nel 2021 nonostante il perdurare delle restrizioni – dichiara Terenziani – abbiamo tenuto vivi i rapporti con la nostra comunità, con le istituzioni, le scuole, le forze dell'ordine, il mondo dello sport. Ora possiamo di nuovo scendere, pacificamente, in piazza per incontrare i cittadini con tante iniziative che abbiamo in programma. Vogliamo continuare a trasmettere attraverso l'entusiasmo dei nostri volontari l'invito alla solidarietà, che in questo particolare momento è più che mai emblema di vita e pace."

IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490 - info@idromarket.com

IDROMARKET
TERMOSANITARIA ARREDOBAGNO CERAMICHE

Vieni a scoprire le soluzioni Delò presso il nostro negozio autorizzato: una gamma completa di prodotti, curati nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, garantiti 5 anni per rispondere alle tue esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. Delò è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti arredo bagno e idrotermosanitari del Gruppo Delfino, una realtà storica specializzata nel settore dal 1976.

DELÒ
SCELTI PER TE
www.deloitalia.com

TERRITORIO

A Cavezzo focus sulla Cina: convegno del Rotary di Mirandola presso Wamgroup con Claudio D'Agostino

Si è svolto nei giorni scorsi, con la partecipazione dell'avvocato Claudio d'Agostino che ha a lungo vissuto in Cina, un evento tutto dedicato a come si è modificata nell'arco di pochi mesi la nostra percezione della Cina, e come stanno cambiando le nostre relazioni con il paese asiatico.

La Cina è cambiata nell'arco degli ultimi 24 mesi, è cambiata la nostra percezione della Cina e la nostra relazione con la Cina. Per sempre. È stato questo il punto di partenza del convegno organizzato dal Rotary di Mirandola nei giorni scorsi presso il quartier generale di Wamgroup a Cavezzo (foto). Una serata molto partecipata che è stata un momento di discussione non solo sul Paese del Dragone ma anche sull'attualità geopolitica internazionale, anche per via dei complessi effetti determinati dal conflitto in Ucraina.

Insieme alla presidente del Rotary di Mirandola Roberta Roventini (foto), sono intervenuti sul palco il fondatore, Ceo e presidente di Wamgroup Vainer Marchesini e il Cfo Enrico Storchi, che hanno raccontato la presenza del gruppo in Cina ormai ultraventennale. Protagonista e relatore della serata è stato poi Claudio d'Agostino, avvocato che ha vissuto per gli ultimi venticinque anni in Cina, occupandosi di investimenti stranieri, particolarmente nei settori dei beni di consumo e industriali, oltre che responsabile di Asia Connect, la struttura che collega i professionisti e le competenze di DLA Piper negli uffici italiani con i professionisti e le competenze dello studio in Asia.

"Abbiamo oggi a che fare con un Paese sostanzialmente chiuso, che ha abolito le libertà civili a Hong Kong, che castiga gli imprenditori 'scomodi', che adotta ritorsioni commerciali verso le nazioni che la criticano, che regola la vita dei propri cittadini fino anche a decidere quante ore alla settimana si possono passare giocando al computer", ha spiegato d'Agostino.

Molti i temi discussi e le questioni che restano, in sostanza, domande aperte: tutto ciò è un effetto della pandemia o questa è stata solo la causa scatenante di dinamiche più profonde? Siamo davvero di fronte a un nuovo impero che, rafforzato da una efficacissima sorveglianza elettronica sui propri cittadini, persegue un progetto di conquista planetaria, con l'obiettivo di sostituire gli Stati Uniti quale potenza egemone? Cosa possiamo aspettarci dai prossimi mesi? Che effetti ci saranno sul trading e su tutte le attività che ormai da più di vent'anni hanno integrato in modo vitale la Cina nelle dinamiche del commercio mondiale?

"Qualcuno pensa abbiamo a che fare con un'autocrazia o con una dittatura ossessionata, se non addirittura paranoica. Che ormai i nostri mondi, un tempo interdipendenti, siano su una traiettoria divergente. E che lo scontro con l'Occidente sia ormai inevitabile", ha aggiunto d'Agostino. "Se sia davvero così, lo vedremo nei prossimi anni, ma di certo l'evoluzione della Cina sarà uno dei temi centrali della geopolitica internazionale per i decenni a venire".

Area Nord: contributi in favore di persone con disabilità per inserimenti al lavoro e spostamenti casa-lavoro

Persone disabili, assunte ai sensi della Legge n. 68/1999, e persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro, occupate nell'anno 2021 con contratto a tempo determinato o indeterminato, che abbiano avuto necessità di un servizio di trasporto personalizzato per gli spostamenti casa-lavoro in quanto non garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro.

Sono alcuni requisiti richiesti per potere presentare domanda per l'assegnazione di contributi economici in misura forfettaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti. Contributi emanati attraverso un bando pubblico da parte dell'Ucman.

Sono assimilati ai lavoratori dipendenti i soci lavoratori nell'ambito di cooperative, a parità di caratteristiche della prestazione.

I richiedenti devono essere residenti in uno dei nove comuni dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Le richieste di contributo potranno essere redatte esclusivamente compilando la domanda online

Il contributo massimo annuo pro capite è pari ad euro 3.000,00, nei limiti delle risorse assegnate.

Nel caso di trasporto effettuato con il supporto di coniuge/parenti/affini verranno riconosciuti € 0,70/km per il numero dei km del tragitto tra abitazione della persona disabile e sede di lavoro, per il numero delle giornate effettivamente lavorate in presenza (no smart working).

Nel caso in cui il coniuge/parente/affine supporti la persona disabile anche per il ritorno dal lavoro, il numero dei km sarà raddoppiato.

Nel caso di trasporto effettuato con il supporto di un collega di lavoro, verranno riconosciuti € 0,50/km per il numero dei km del tragitto tra l'abitazione della persona disabile e la sede di lavoro, per il numero giornate effettivamente lavorate in presenza (no smart working).

Memorial Setti: 8 squadre si sono sfidate il 25 aprile nel ricordo di Alberto

Tanta gente lunedì 25 aprile, a San Felice sul Panaro, allo stadio Bergamini per assistere all'ottava edizione del Torneo di Primavera, primo 'Memorial Alberto Setti', intitolato al giornalista sanfeliciano scomparso nel 2020.

A fronteggiarsi nell'evento organizzato in due gironi dall'Unione Sportiva San Felice, Pro Loco e Comune di San Felice, sono state otto tra le migliori squadre under 13 italiane: Inter, Modena, Parma, Spal, Juventus, Sassuolo, Bologna, Süd Tirol. Vinto dal Bologna che in finale ha battuto l'Inter 2-1 il Memorial ha voluto ricordare Alberto in tutto ciò che era e che era stato capace di trasmettere. L'impegno per lo sport che ha caratterizzato tutta la sua vita, prima come atleta, poi come allenatore e preparatore dei giovani portieri sanfeliciani. Una giornata di sport, calcio e divertimento accompagnata dal sole e da una temperatura mite, che ha poi consentito di procedere, dopo le premiazioni, al ritrovo 'After match with dj set', con aperitivi e musica con i giovani sanfeliciani.

Il 20 aprile scorso Alberto era stato ricordato anche in un momento religioso, nella messa organizzata nella chiesa parrocchiale: un appuntamento fortemente sentito e partecipato dalla comunità di San Felice, da tanti amici, oltre che familiari che hanno trovato occasione per ricordare gli innumerevoli momenti trascorsi insieme e l'impegno di Alberto nel suo lavoro, nella società civile e nella sua grande passione. Lo sport, il calcio in particolare, che lo aveva portato ad essere sia preparatore dei portieri nel San Felice sia grande tifoso dei colori giallorossi durante gli incontri dei fine settimana. Con una attenzione particolare per la crescita sportiva dei più giovani. Appassionato anche di podismo era nota la sua presenza in diverse iniziative del territorio. Professionista attento, scrupoloso e sempre garbato, il suo ricordo rimane indelebile anche nei confronti dei colleghi che, come chi scrive, hanno condiviso le cronache, sportive e non, della nostra provincia.

KARATE: UN GIOVANE SANFELICIANO CAMPIONE ITALIANO

Federico Golinelli ha trionfato ai Campionati italiani Fijlkam (unica riconosciuta dal Coni per la pratica del karate) nel kumite (combattimento), categoria cadetti 70 Kg.

Federico vive a San Biagio di San Felice con la famiglia, ha 14 anni e frequenta la 1° liceo classico al Pico di Mirandola. Il giovane campione, atleta del Leoni Karate Team di Mirandola, pratica il karate da quando ha 4 anni ed è 'figlio d'arte'. Il padre Samuele è una cintura nera IV dan, nonché uno degli istruttori del Leoni.

Dall'esperienza maturata nella produzione
di macchine in acciaio inox e nella lavorazione dei metalli
nasce X2 MANUFACTURING,
con l'idea di proporre un catalogo completo di prodotti
e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.

Questo, mantenendo una capacità di personalizzazioni
e garantendo un servizio prima, durante e dopo la vendita.

Grazie all'esperienza maturata
nella carpenteria industriale
effettuiamo:

MANUFACTURING

Lavorazione carpenterie
ferro e acciaio inox

Realizzazione di
piastre e rinforzi
per il settore edile

Inferriate

Cancelli e cancellate

A richiesta
complementi d'arredo
da giardino
in ferro battuto

Azienda certificata 1090

x2manufacturing.it

Via XXI Luglio 20 41037 Mirandola (MO) - Italy Tel +39 0535 1880188 - Email x2manufacturing@gmail.com

Undici cori dell'area terremotata si riuniscono in concerto in ricordo del sisma per La Voce della Terra

Un'importante iniziativa culturale e musicale in occasione del decimo anniversario del sisma del 2012, che così tanto ha scosso dalle fondamenta tutta la Bassa modenese e le vite di ognuno dei suoi abitanti, un evento indelebile che verrà ricordato per sempre. A fare da collante all'evento non poteva che essere la musica, intervallata per l'occasione da testi letterari in prosa e in poesia.

La coralità del nostro territorio quindi si riunisce e darà vita ad un ricco festival musicale fatto di concerti in tutti i paesi dell'area terremotata, dal 20 al 30 maggio 2022. L'iniziativa prende il nome di "La Voce della Terra" ed è organizzata dall'Associazione Culturale "Amici della Musica" APS di Mirandola.

Undici i cori coinvolti: Coro "Città di Mirandola" (Mirandola); Ensemble Augusta (Mirandola); Corale Giuseppe Savani (Carpi); Coro C.A.I. (Carpi); Coro Sorridi con Noi (Massa Finalese); Corale ErgaOmnes (Finale Emilia); Corale Agàpe (San Felice); Coro di voci

bianche Aurora della Fondazione C. e G. Andreoli (Mirandola); Accademia Corale Teleion (Poggio Rusco); Coro Schola Cantorum Regina Nivis (Carpi); Corale Sant'Eurosia (Camposanto).

I concerti avranno luogo secondo il seguente calendario: venerdì 20 maggio alle ore 21.00 presso l'Auditorium R. L. Montalcini a Mirandola, sabato 21 maggio ore 21.00 presso la Chiesa di San Felice sul Panaro, domenica 22 maggio ore 21.00 presso l'Aula Magna delle Scuole Medie a Finale Emilia e lunedì 30 maggio ore 21.00 presso la Chiesa di Medolla.

Per ciascuno degli eventi, una selezione di tre o quattro formazioni corali si susseguiranno nell'intonazione di suggestive pagine corali del proprio repertorio, intervallate da performance di lettura di poesie e racconti sulle tematiche del terremoto, della ricostruzione e del futuro, affidate alle voci della compagnia teatrale La Zattera di Concordia sulla Secchia.

L'intero festival avrà il suo momento culmine nella manifestazione di chiusura che si svolgerà la sera (ore 21.00) di domenica 29 maggio presso piazza Conciliazione a Mirandola: in quest'occasione tutti gli undici cori saranno presenti e saranno accompagnati dalla Filarmonica Cittadina Andreoli di Mirandola, che eseguirà anche musiche del proprio repertorio per banda. Nel corso della serata, vi sarà anche la prima esecuzione assoluta del brano per coro e banda Luce, composto per l'occasione dal musicista Lorenzo Pusceddu, su commissione dell'Associazione organizzatrice "Amici della Musica" e con testo di Roberta De Tomi.

Scuola: liceo Morandi a scuola di futuro

Straordinaria assemblea di istituto a Finale sul conflitto in Ucraina con il Cardinale Zuppi

"Nonostante la paura ed il tentativo di scongiurare il dilagare della guerra, il conflitto che da più di due mesi sta distruggendo l'est Europa è entrato nelle nostre vite, ci ha scosso gli animi impedendoci di voltarci dall'altra parte. Tuttavia ha scelto di divenire parte di noi attraverso la via della crescita e del dialogo: non con le armi bensì con la parola.

Su queste tematiche e riflessioni si è svolta, nell'aula magna del Liceo Morandi di Finale Emilia la tanto attesa 'lezione di futuro' per la quale il dirigente, i docenti, i rappresentanti d'istituto e gli studenti si sono a lungo spesi: l'occasione da tutti anelata per poter vivere la scuola come luogo di crescita e di confronto con le molteplici visioni della vita e della realtà. Sforzi ripagati da importanti presenze, al tavolo dei relatori: a partire da sua Eminenza il Cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna. Con lui la dott.ssa Chiara Cardoletti, rappresentante italiano dell'UNHCR e il Sottosegretario alla Presidenza della regione Emilia-Romagna

L'evento ha visto gli ospiti vestire i panni di veri e propri impegnati in un dialogo con noi studenti, pronti a rispondere alle nostre domande riguardo alle origini, allo sviluppo e alle conclusioni che si possono trarre dopo un lungo periodo di continui ed incessanti scontri.

A coronare l'incontro è stata la testimonianza di Uliana, ragazza ucraina del liceo con i genitori ancora in patria, la quale ci ha insegnato che il miglior antidoto a qualsiasi conflitto è lo smettere di odiare e di imparare ad essere, come ha ricordato l'arcivescovo Zuppi riferendosi all'ultima enciclica di Papa Francesco, Fratelli tutti."

Fabio Borghi (cl.5M) e Andrea Rinaldi (cl.5X)

Con il Cardinale Zuppi giornata memorabile da rivedere sul canale YouTube

All'incontro hanno partecipato in presenza tutti i rappresentanti delle classi quarte e quinte, nonché gli studenti di alcune classi quinte. Le classi quarte e quinte che non hanno potuto partecipare in presenza hanno seguito la diretta on-line su 'Canale YouTube Liceo Morandi' dove è ora possibile visionarlo in qualsiasi momento. L'evento conferma l'attenzione che la scuola riserva da tempo nei confronti dei desideri degli studenti di approfondire i fatti di attualità.

TERRACIELO.EU

TERRACIELO
FUNERAL HOME

Il posto più bello dove dirsi addio

MODENA
VIA EMILIA EST 1320
059 28 68 11

CARPI
VIA LENIN 9
059 69 65 67

MIRANDOLA
VIA STATALE NORD 41
0535 222 77

VIGNOLA
VIA DI MEZZO 441
059 77 27 14

Un luogo moderno e accogliente.
Un servizio alla portata di tutti.

CON I NOSTRI PARTNER DI FIDUCIA

SIMONI ONORANZE FUNEBRI Modena · Bomporto
AGENZIA ONORANZE FUNEBRI GIANNI GIBELLINI
ACOF MIRANDOLA ONORANZE FUNEBRI
Adani Bigi e Trenti ONORANZE FUNEBRI ex Toschi VIGNOLA
NUOVO CONSORZIO FUNERARIO SASSOLESE ~ GIÀ IMPRESA ~ CARLO MORANDI DAL 1920
Adani & Bigi ONORANZE FUNEBRI RUBIERA
Dal 1962 ONORANZE FUNEBRI Farri MODENA

Polmoni verdi da consegnare alle nuove generazioni: 2000 alberi messi a dimora nel progetto di CPL

Nuovo passo in avanti del progetto "Earth Care - our Present for Future", coinvolte tre aree tra Concordia e San Possidonio

È stato inaugurato il 21 aprile scorso il progetto di messa a dimora di 2.000 giovani alberi, grazie al sostegno della Cooperativa multiservizi dell'energia CPL Concordia nell'ambito del programma a cui la società ha dato vita nel 2020 con l'impegno complessivo di 6000 piante. L'intervento di forestazione urbana rientra in Mosaico Verde, la campagna nazionale ideata e promossa da AzzeroCO2 e Legambiente con lo scopo di riqualificare il territorio italiano e tutelare i boschi esistenti.

Il progetto ha interessato nello specifico 3 aree di proprietà dei comuni di Concordia e San Possidonio che si trovano in via Magonza in località Ponte Rovere a San Possidonio, in via Valdisole nella frazione di Fossa – dove si trova l'oasi faunistica omonima - e il sito di fronte alla Scuola Secondaria di primo grado Zanoni di Concordia.

Le zone si caratterizzano per essere situate in contesti differenti; in particolare l'intervento nell'area vicino alle scuole Zanoni, e prospiciente un parco giochi, ha necessitato inizialmente di una bonifica del terreno da rottami edili a cui ha fatto seguito la messa a dimora delle piante che contribuiranno a rendere maggiormente fruibile tale spazio. Complessivamente i benefici degli interventi sul territorio saranno molteplici, incrementando la superficie boscata si favorisce infatti la mitigazione delle emissioni inquinanti e delle alte temperature estive contribuendo, allo stesso tempo, alla salvaguardia e all'incremento delle biodiversità locali che doneranno un apporto positivo al verde urbano del territorio.

Per garantire la biodiversità del progetto e il suo rapido attecchimento, sono state utilizzate diverse specie autoctone, coerenti con le condizioni climatiche del territorio, tra le quali il frassino, la quercia, l'acero campestre, nonché specie arbustive come il pruno e la rosa canina.

La messa a dimora di questi 2000 alberi nei giorni del 123esimo compleanno della cooperativa rientra nel più ampio progetto "Earth Care - our Present for Future" nato per perseguire un duplice obiettivo: il proprio impegno nel presente per un avvenire migliore, un regalo per il futuro di tutti. Nel 2021 era stato inaugurato il primo intervento da 2000 piante nel Municipio VIII di Roma, in 4 aree ad alta densità abitativa e di traffico.

"L'impegno della Cooperativa rappresenta una grande opportunità per contribuire alla tutela dei

valori ambientali e ha previsto la messa a dimora di 6.000 alberi nel triennio, in conformità agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030", ha sottolineato il Presidente di CPL Concordia Paolo Barbieri.

"Grazie alla collaborazione con AzzeroCO2, con il progetto Earth Care l'obiettivo aziendale è quello di sviluppare differenti aree boschive che possano contribuire alla mitigazione degli effetti generati dall'inquinamento, alla protezione della salute dei cittadini e al miglioramento paesaggistico delle aree interessate. Inoltre, la prossimità di queste aree alle nostre sedi operative testimonia l'attenzione e la vicinanza con i territori nei quali operiamo e nei quali vivono e lavorano i nostri soci."

Una particolarità del progetto modenese prevede la manutenzione di queste aree verdi ad opera dell'impresa Onyva, cooperativa sociale che si occupa del reintegro al lavoro di persone svantaggiate e che già collabora con CPL nei settori informatici e di digitalizzazione.

"Al fianco di CPL Concordia continuiamo a portare avanti la nostra mission: tutelare e incrementare le aree verdi sul territorio nazionale. Si tratta di interventi quanto mai urgenti per mitigare gli effetti della crisi climatica, ridurre l'inquinamento e aumentare il benessere delle comunità locali" - ha dichiarato Nicola Merciari Responsabile commerciale dell'area sostenibilità di AzzeroCO2. L'iniziativa rientra nel progetto europeo 'LIFE Terra' che vede Legambiente come unico partner italiano, esempio concreto del lavoro sinergico tra diverse realtà per consegnare ai cittadini luoghi fruibili a contatto con la natura.

Marco Zanni è il nuovo direttore di Coldiretti Modena

Lo ha deliberato il Consiglio direttivo della Federazione che si è riunito alla presenza del direttore di Coldiretti Emilia-Romagna, Marco Allaria Olivieri. Sposato con una figlia, Zanni ha 55 anni. Dopo gli studi di ragioneria è entrato in Coldiretti Parma nel 1988, rivestendo vari ruoli nell'Organizzazione per poi maturare una lunga esperienza come segretario di zona prima di Soragna e successivamente di Fontanellato. "Sono onorato di accettare la direzione di Coldiretti Modena, un territorio che esprime eccellenze famose in tutto il mondo: dal Parmigiano Reggiano all'Aceto Balsamico Tradizionale, dal Lambrusco alle pere, fino alla grande tradizione suinicola, solo per citarne alcune. Partirò sicuramente dalla mia esperienza per essere vicino a tutti i soci e alle imprese del territorio."

SPORT

Ciclismo, via al Giro d'Italia: Giovanni Aleotti sogna di dare alla Bassa un risultato di prestigio

L'atleta nato a Mirandola per la seconda volta alla 'corsa in rosa' dopo il salto nei professionisti nella tedesca Bora Hansgrohe

Il Giro d'Italia quest'anno, sognando magari la Grande Boucle: il ciclista professionista nativo di Mirandola Giovanni Aleotti ha grandi ambizioni per questo 2022, anno che segna la sua seconda stagione tra i professionisti nella squadra tedesca della Bora Hansgrohe.

L'inizio non è stato dei migliori, ma non per demeriti suoi quanto per lo zampino della sfortuna come lui stesso racconta a L'Indicatore Mirandolese. "Da gennaio ho avuto qualche intoppo con la preparazione - spiega il promettente atleta - a partire dal Covid preso durante un training camp con la squadra. A seguire ho ricominciato a pedalare e a ritrovare la condizione, con un altro training camp in quota coi miei compagni in Spagna. Puntavo a fare bene alla Milano – Sanremo, ma come tantissimi miei colleghi ho avuto una bronchite che mi ha tenuto fermo per altri 5-6 giorni. Adesso però ho trovato la continuità, sto correndo con costanza. E il 6 maggio inizia il Giro d'Italia." La corsa rosa sarà il momento principale della stagione di Aleotti, che il 24 aprile ha preso parte alla Liegi-Bastogne-Liegi. "D'estate proseguirò con altre corse, cercando di ritagliarmi il mio spazio - fa sapere l'atleta - non sarò presente al Tour de France, con calma spero di andarci. Magari fra qualche anno...".

Il suo percorso alla Bora Hansgrohe sta procedendo spedito ma anche con la consapevolezza che per entrare nel grande giro servono anche dei passi da seguire con i tempi giusti. "Sto crescendo con calma, senza pressioni - spiega Aleotti parlando della propria squadra - lo scorso anno, soprattutto in estate, ho reso bene in diverse corse. Cè tempo ancora, la stagione è lunghissima." Soprattutto c'è la questione ambientamento, perché passare dal ciclismo giovanile a quello dei Pro non è roba da poco nemmeno per chi ha tanta gamba come lui. "Io venivo dagli Under 23, è un ambiente completamente diverso - racconta - la Bora si vede che è una squadra 'world tour' molto professionale, che cura tutti i dettagli, dall'alimentazione agli allenamenti a tutto il resto. Perché alla fine è il dettaglio che può fare la differenza. Inoltre mi sono ambientato bene, ho compagni che mi hanno aiutato da subito con la loro esperienza guidandomi nell'adattamento alla categoria. Poi è chiaro, nei primi mesi dello scorso anno ho sofferto di più ma ho imparato da chi è più esperto, in un percorso che è di crescita. Nel 2021 ho partecipato al mio primo Giro d'Italia da Pro e mi sono tolto delle soddisfazioni. Penso di essere sulla strada giusta, che è fondamentale in un ambiente come questo."

La dimensione internazionale in cui Giovanni Aleotti si è proiettato non lo porta però a dimenticare la terra da dove proviene: le strade della Bassa, gli amici di Mirandola e dintorni, Finale Emilia dove vivono i suoi genitori. "Ho le mie radici e i miei affetti - racconta - poi è stato mio papà a indirizzarmi verso questo sport. Lui è un appassionato amatore, vedendo lui da piccolo, mi sono avvicinato e ho iniziato a correre, col suo sostegno. Da piccolo ho mosso i primi passi in bici a Finale ed è bello adesso pensare che ho fatto della mia più grande passione un lavoro. Sicuramente qualcuno mi verrà a vedere al Giro, anche i miei ex compagni di squadra nelle categorie giovanili, che già sono venuti a seguire."

Eppure non c'è stato solo ciclismo nella vita sportiva di questo atleta: "Ho giocato a calcio e a tennis, ho fatto anche nuoto - racconta - nel momento in cui ho dovuto scegliere ho optato per lo sport che mi riusciva meglio: al momento è stata la mossa giusta."

Un consiglio per i più giovani? "Innanzitutto bisogna divertirsi, finché si è ragazzi non bisogna porsi limiti e obiettivi - conclude Giovanni Aleotti - perché innanzitutto andare in giro in bici è bello. Io ho fatto tanti sacrifici, come rinunciare alle feste degli amici, ma il tempo li ha ripagati."

Imperiale Racing: partnership rinnovata con PPG anche per la stagione 2022. Presentati i nuovi piloti

Sono stati ufficializzati i piloti che prenderanno parte al Campionato Italiano Gran Turismo Endurance 2022 per Imperiale Racing.

La scuderia di Mirandola ha messo in piedi una squadra completamente nuova e giovanissima, composta dal guatemalteco Mateo Llarena, dal messicano Raúl Guzmán Marchina e dall'olandese Daan Pijl.

"Sebbene molto giovani – spiega il team manager Luca Del Grosso – hanno già ampiamente dimostrato in campo il loro valore. Daan e Raul debutteranno su una vettura GT3, ma sono certo che il loro percorso di apprendimento sarà immediato, supportato dalla determinazione di tutto il team e dall'esperienza di Mateo, che lo scorso anno ha disputato una bellissima stagione con noi. Sono sicuro che potremo ottenere delle grandi soddisfazioni".

In questa parte della stagione sono comunque arrivate importanti conferme. Gli americani della PPG, multinazionale del settore chimico e vetrario, hanno rinnovato

la partnership con il team mirandolese che prosegue dal 2014. Per il biennio 2022-2023 PPG sarà sponsor e partner nelle competizioni legate al Lamborghini Super Trofeo Europe e ai Campionati Italiani Gran Turismo Endurance e Sprint. Il rinnovo dell'accordo è stato battezzato da un weekend di successo a Imola: in occasione del primo round del Super Trofeo, infatti, il team Imperiale Racing ha portato a casa una vittoria e un secondo posto nella LB Cup con l'olandese Hans Fabri e due podi assoluti toccati dal rookie spagnolo Manuel Bejarano.

Un ottimo debutto quindi per Imperiale Racing che è rientrata nel prestigioso monomarca con la nuova Lamborghini Huracàn Super Trofeo Evo 2. Luca Del Grosso si ritiene soddisfatto dell'ottimo weekend: "Ci sono tante novità in questo campionato - spiega il team manager - a cominciare ovviamente dalla vettura, e con grande sincerità riconosco che abbiamo ancora margini di miglioramento. Avere qui in pista il simulatore della SIM Maranello è stato un valore aggiunto importante, i piloti hanno percorso molti chilometri per affinare la loro conoscenza della pista e credo che anche questo, insieme a tanti altri piccoli dettagli, abbia fatto la differenza."

Imperiale Racing si presenta con una livrea rinnovata per rompere completamente gli schemi degli anni passati e con una nuova veste grafica che ricoprirà l'intera brand identity durante la stagione: il concept esprime dinamismo e prestazioni, con tratti che vanno a esaltare le linee e gli spigoli dell'aerodinamica.

Calcio a 5: Modena Cavezzo Futsal centra l'obiettivo Play off di A2 e guarda ad un futuro di crescita

Comunque vada è già un successo. Dopo avere centrato, lo scorso anno, l'obiettivo ambizioso del passaggio dalla serie B alla serie A2, il Modena Cavezzo Futsal ha raggiunto quest'anno il traguardo play off della serie A2 a quattro giornate dal termine della stagione regolare.

La gara di Salsomaggiore, lo scorso 24 aprile, in campo neutro, terz'ultima di stagione contro la prima in classifica Pistoia, persa 4-3, "ha rappresentato il coronamento di una grande stagione" – ha affermato Andrea Motta, General Manager della squadra guidata anche quest'anno dal confermatissimo mister Nunzio Checa.

"A Salsomaggiore è stata una grande e bellissima esperienza, ciliegina sulla torta di un percorso di crescita di una società che ha dimostrato grande serietà e qualità" – afferma Motta. "Un appuntamento che ha dato grande visibilità alla squadra anche agli occhi della Divisione". Oltre che, aggiungiamo, una vetrina nazionale televisiva data dalla diretta Sky Sport.

Modena Cavezzo è la prima squadra modenese di calcio a 5 ad avere raggiunto la A2. A questa soddisfazione si aggiunge il fatto che difficilmente una neopromossa riesce a fare così bene al primo anno

in una nuova categoria, specialmente se il salto è dalla B alla A2. "Consideriamo poi che venivamo da due anni difficili, principalmente causa Covid, nei quali era praticamente venuto a mancare il settore giovanile, fondamentale per noi e per una squadra che vuole crescere e rimanere ad alti livelli" - sottolinea Motta. "Diversi ragazzi si erano un po' persi e il nostro obiettivo è stato tentare di ricreare il gruppo. Obiettivo centrato".

Tre sono i settori giovanili: Under 16, 17 e 19. Anche per loro il campionato, chiuso a due gare dal termine tra il terzo ed il quarto posto, ha dato grandi soddisfazioni ed importanti segnali. In vista della programmazione per la prima squadra. "Di questa, dopo la vittoria del campionato che ha definito il passaggio dalla serie B alla A2 – afferma Motta - abbiamo mantenuto l'ossatura base, aggiungendo poi qualche tassello. Da Vezzani e Aieta, giocatori di esperienza, a Ronaldo, straniero che ha portato un qualcosa in più ai ragazzi, aumentando il bagaglio tecnico. Del resto ogni anno è necessario portare qualcosa di nuovo". Anche in questo tipo di calcio e in questa categoria, gli stranieri sono tanti, tali da spingere la federazione a introdurre un numero massimo, che sarà ridotto. Ora il rapporto è di 7 italiani e 5 stranieri, dal prossimo anno saranno 9 italiani e 3 stranieri. Tornando al campo, ultima di campionato il 7 maggio contro il Cus Ancona, al fondo della classifica. Per Modena Cavezzo una sorta di allenamento, in vista dei play off. Dove davanti ci sono tre, quattro squadre che si giocheranno l'accesso gli spareggi e la possibilità della promozione. Passaggi sempre più stretti anche in vista della riduzione, dalla prossima stagione, dei gironi. Da 4 a 3. "Consapevoli dei nostri limiti e delle nostre forze rispetto a squadre con maggiore esperienza in categoria e possibilità anche economiche, affronteremo gara per gara con il massimo impegno, ma consapevoli di avere già raggiunto il risultato che ci eravamo posti come obiettivo".

Con Andrea Motta che insieme al Presidente Andrea Diana, al Vicepresidente Andrea Bavutti, al DS Giuseppe Fazio e al DG Emanuel Tranchino guiderà la squadra verso la nuova stagione in A2, chiediamo quali siano le prospettive del calcio a 5. "Spero che anche i nostri traguardi e la nostra maggiore visibilità possano contribuire, anche in provincia di Modena, a dare maggiore visibilità a questo sport molto bello e ad attrarre anche giovani impegnati nel calcio a 11. Per un ragazzo fare esperienza nel calcio a 5 non pregiudicherebbe il ritorno all'11, anzi potrebbe aumentarne l'intelligenza tattica ed il bagaglio tecnico."

D&G motors
MIRANDOLA

FIAT · FIAT PROFESSIONAL · LANCIA · ALFA ROMEO · ABARTH

VIA 2 GIUGNO 68/70- MIRANDOLA

TEL. 0535.20.301

EDIZIONE STRAORDINARIA

ECOBONUS STATALI

CAMBIA L'AUTO NON PERDERE L'OCCASIONE

D&G motors
MIRANDOLA

TOYOTA

VIALE GRAMSCI 129 - MIRANDOLA

TEL. 0535.22.959